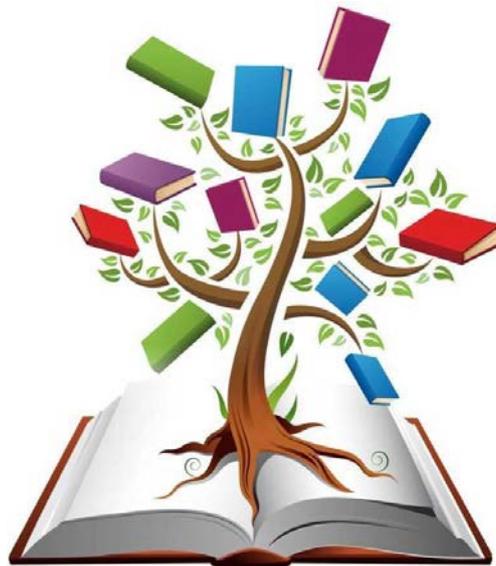


IIS ITAS-ITC ROSSANO



POF

A.S. 2015/2016

LINEE GENERALI PTOF

Triennio 2016-17/2018-19

VISION

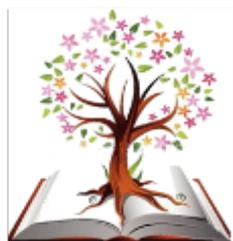
L'IIS ITAS-ITC di ROSSANO
strumento di cultura e competenze
per formare cittadini
del mondo
di oggi e di domani.

MISSION

L'IIS ITAS-ITC di ROSSANO
si propone di fornire una formazione attenta alle
esigenze della propria utenza, rispondente alle
caratteristiche produttive e lavorative del
territorio, aperta alle esigenze di cittadinanza
europea in un contesto di mondialità. Si propone di
trasmettere una sicura capacità tecnico-linguistico-
economica; si prefigge di fornire una competenza
comunicativa e culturale, in un ambiente educativo
che assicuri benessere allo studente e gli permetta
una chiara assunzione di valori e responsabilità.

Come nasce l'Offerta Formativa:

- 1. L'istituto pianifica la propria offerta formativa partendo dalle esigenze dei destinatari per definire gli obiettivi da raggiungere.**
- 2. L'istituto realizza le attività pianificate attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi.**
- 3. L'istituto effettua la verifica e la valutazione delle attività e dei progetti realizzati sulla base delle priorità.**
- 4. L'istituto utilizza i risultati della valutazione per individuare le azioni di miglioramento da inserire nella pianificazione per l'anno scolastico successivo.**



ITAS ITC

Istituto di Istruzione Superiore - Rossano

Via Nazionale - Rossano 87067 Tel. 0983511721 - fax 0983 510220

E-mail csis04600q@istruzione

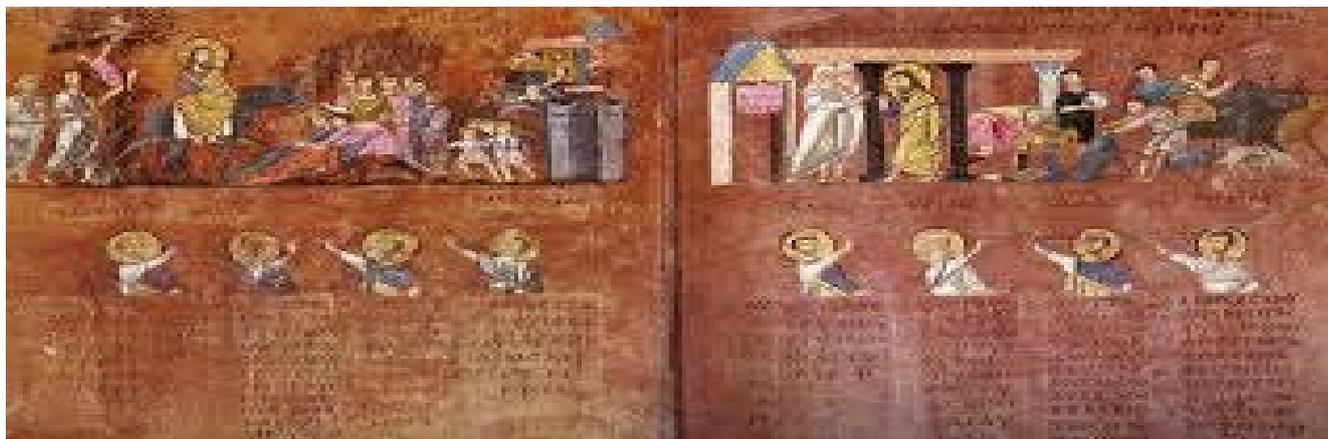
PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che scaturisce dalla partecipazione attiva degli organi collegiali alle decisioni e all'organizzazione della vita dell'istituzione scolastica orientata, così come prevede la legge n.107 del 13 Luglio 2015, "alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale". Pertanto, una programmazione triennale, benché rivedibile ogni anno, "consente il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali."

L'intervento didattico dell'Istituto IIS "Itas ITC" si caratterizza per una forte attenzione alla formazione della persona e allo sviluppo di competenze; ciò che contraddistingue la nostra proposta formativa è la metodologia tipica della

ricerca applicata a tutte le discipline sia umanistiche che scientifiche non trascurando le connotazioni storiche, culturali ed etiche che caratterizzano un approccio moderno a tali contenuti. L'offerta formativa è ampliata da molte attività integrative e iniziative d'interazione con il territorio, che potenziano il conseguimento delle competenze curricolari. L'Istituto ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento. La stabilità del corpo docente garantisce continuità e competenza professionale nello sviluppo dell'azione didattica ed educativa. Nel consegnare agli studenti e alle loro famiglie questa offerta formativa, l'IIS ITAS-ITC si impegna a mantenere e a migliorare quegli standard di qualità che l'Istituto ha garantito nel tempo, valorizzando le sue ampie competenze con piena disponibilità ad operare nella innovazione e nel confronto di esperienze. Il dialogo con gli studenti e le famiglie e la trasparenza dell'operato della scuola costituiscono le garanzie di un lavoro proficuo per la formazione dei giovani che frequentano e frequenteranno questo Istituto.

IL NOSTRO ISTITUTO



L' IIS ITAS-ITC nasce a seguito delle operazioni di riordino del sistema scolastico provinciale determinato dal Regolamento sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche D .P .R 275/99, integrato dal D.P.R. 235/07, dall'accorpamento delle due Autonomie preesistenti, ovvero, l'Istituto Tecnico per Attività Sociali "Poveda" e l'Istituto Tecnico Commerciale "Gradilone". L'importanza dell'operazione risiede nel fatto che la nuova scuola, essendo nata dalla fusione di Istituti tecnici con indirizzi diversi, copre un ampio spettro di offerte formative diverse a cui si aggiunge il Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale e il Settore Tecnologico, con l'indirizzo "Sistema Moda", che, unico sul territorio, sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti progettuali, produttivi e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda. L'Istituto, presente sul

territorio dal 1959, si è adeguato ai cambiamenti sociali ed economici arricchendo la propria offerta formativa, conservando però il rigore e la serietà propri di un'istituzione scolastica che, nel tempo, è diventata punto di riferimento per la formazione e l'aggiornamento in servizio oltre che per il rilascio delle certificazioni linguistiche ed informatiche. Il bacino tradizionale di provenienza degli utenti è piuttosto esteso. Esso è rappresentato dal territorio che abbraccia i comuni di Rossano, Crosia, Paludi, Cropalati, Caloveto, Pietrapaola, Mandatoriccio, Campana, Cariati, Bocchigliero e Corigliano. Una cospicua parte degli alunni frequentanti è dunque pendolare. Gli edifici scolastici, posti al centro della cittadina, facilitano l'apertura della scuola al territorio e l'interazione con la vita sociale della città.

LE STRUTTURE

L'Istituto è costituito da tre sedi ubicate in diversi punti della città, ma tutte facilmente raggiungibili e collegate dai mezzi di trasporto urbani ed extraurbani. La sede di Via Nazionale, attualmente in fase di ristrutturazione, è la sede storica dell'Istituto Tecnico Commerciale "Gradilone", dove sono collocate le classi ad indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

(AFM) e Sistemi Informativi Aziendali (SIA). Per l'anno scolastico in corso, le classi di questo indirizzo sono state trasferite presso il plesso di Via Manzoni. Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, dell'indirizzo Turismo, di Sistema Moda e del Corso Serale inaugureranno il nuovo edificio ubicato in via Ugo Gigli di C.da Frasso.



SPAZI SPECIALIZZATI DELLA SCUOLA

Responsabili Laboratori ed Aule Speciali: Prof. Mazzieri.

SPAZIO SPECIALIZZATO	DOTAZIONI
Aula magna (Plesso Via Ugo Gigli loc. Frasso).	Videoproiettore, impianto di amplificazione, rete wireless.
Sito web	Luogo virtuale dell'Istituto adibito alla presentazione delle attività, al reperimento di materiali come modulistica o didattica a distanza, alla comunicazione verso l'esterno.
Laboratorio "Generazione Digitale"	20 postazioni completamente rinnovate, LIM, videoproiettore.
Laboratorio "Dit@soft"	19 PC Desktop - 1 PC Server, LIM, videoproiettore"
"Aula interattiva"	Pacchetto LIM + videoproiettore + pc multimediale notebook + tablet, in ogni classe
"Laboratorio di matematica (Via Manzoni)"	15 postazioni – pacchetti applicativi specifici per la didattica della matematica, LIM, videoproiettore, documenti camera.
"Laboratorio di lingue (Via Manzoni)"	14 postazioni – software specifico per l'apprendimento individualizzato della lingua e per esercitazioni on line, L.I.M. – videoproiettore.
"Laboratorio di lingue (Via Ugo Gigli)"	15 postazioni – software specifico per l'apprendimento individualizzato della lingua e per esercitazioni on line.
Laboratorio Scientifico, Chimica e Fisica(Via Ugo Gigli)	Attrezzatura specifica per la didattica della fisica e della chimica
Laboratorio Scientifico (Via Nazionale)	Attrezzatura specifica per la didattica della chimica, fisica e biologia.
"Laboratorio Creativo (Via Ugo Gigli)"	Aula attrezzata per la creazione di prodotti tessili e per la lavorazione della terracotta.
"Laboratorio Pittorico (Via Ugo Gigli)"	Aula attrezzata per la produzione artistica ed il disegno, apparecchiature informatiche per la grafica computerizzata.
"Laboratorio Musicale (Via Ugo Gigli)"	13 postazioni Aula attrezzata per la didattica musicale, apparecchiature informatiche.
Laboratorio Informatico (Via Ugo Gigli).	15 postazioni, pacchetti applicativi per la didattica dell'informatica e la didattica disciplinare digitale.
"Aula speciale multimediale Diversamente Abili (Via Ugo Gigli)"	Aula attrezzata con strumentazioni hardware e software specifiche per alunni diversamente abili.
"Impianti sportivi (Via Nazionale, via Manzoni)"	Palestra attrezzata- campo di pallavolo- campo sportivo- Palazzetto dello sport.
"Biblioteca (Via Nazionale, Via Ugo Gigli)"	La biblioteca ospita gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.
WI-FI Zone (Via Manzoni e Via Ugo Gigli).	Servizio WI-FI per gli alunni e i docenti con accesso protetto e autorizzato.

LE RISORSE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

LE RISORSE UMANE:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Gabriela CHIODO

DSGA: S.ra Costanza CAMPANA

DOCENTI: 111

PERSONALE ATA: 23

COMITATI: 2

CONSIGLIO D'ISTITUTO: DS, DSGA, 8 docenti, 2 genitori, 4 studenti, 1 Ata

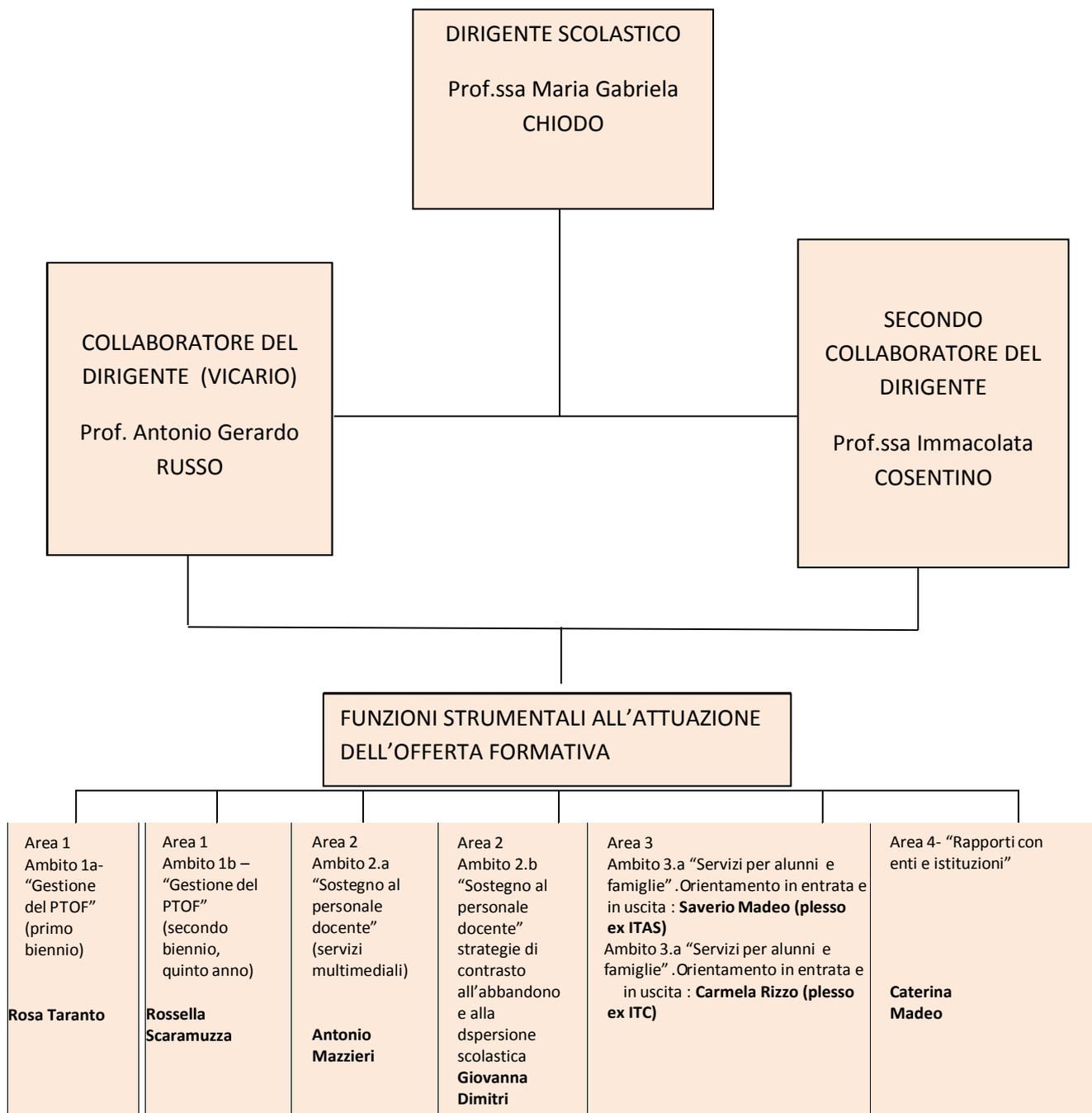
ALUNNI: 882

CLASSI: 43

A.S. 2015/2016

INDIRIZZO	N. CLASSI	N. ALUNNI
BIENNIO AFM	7	163
AFM	7	163
SIA	6	112
TURISMO	10	187
LES	8	158
MODA	2	27
SERALE	3	72

ORGANIGRAMMA



REFERENTI ASSI DISCIPLINARI E DIPARTIMENTI

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E DI INDIRIZZO	ASSE STORICO SOCIALE
I BIENNIO: Prof.ssa Adele Maccarrone	I BIENNIO: Prof.ssa Graziani	I BIENNIO: Prof.ssa Teresa Toscano	I BIENNIO: Prof. Battaglia
II BIENNIO E V ANNO: Prof.ssa Rosa Taranto	II BIENNIO E V ANNO: Prof. Russo	II BIENNIO E V ANNO: Prof.ssa Cosentino	II BIENNIO E V ANNO: Prof.ssa Giuseppina Cersosimo
CONSIGLI DI CLASSE			



COORDINATORI

E RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' DI CORSO/INDIRIZZO/SETTORE

CORSO/INDIRIZZO	DOCENTI COORDINATORI	DOCENTI RESPONSABILI
GESTIONE LES/MODA/TURISMO (C.da Frasso)	Adele Maccarrone	1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE A. G. Russo
GESTIONE AFM/SIA (Sede di Via Manzoni)	Prof.ssa I. Cosentino	2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE I. Cosentino (semiesonero)
GESTIONE CORSO SERALE C.da Frasso	A. G. Russo Antonella Maccarrone	1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE A. G. Russo
COORDINAMENTO ATTIVITA' IN ASSENZA DI 1° e 2° COLLABORATORE		FUNZ. STRUM. AREA 1 (R. Taranto, R. Scaramuzza) FUNZ. STRUM. AREA 2 (A. Mazzieri, G. Dimitri) FUNZ. STRUM. AREA 3 (S. Madeo, C. Rizzo) FUNZ. STRUM. AREA 4 (C. Madeo)



COMMISSIONI: DOCENTI COMPONENTI E DOCENTI RESPONSABILI

COMMISSIONI	DOCENTI	<u>RLS</u>	RESPONSABILI
SICUREZZA E SALUTE	S. Capristo	S. Madeo	<u>RSPP</u> S. Capristo <u>ASPP</u> M. Federico, A. Vita
	<u>Responsabile del Trattamento dei dati personali:</u> I. Cosentino		<u>Amministratore di Sistema:</u> A. Mazzieri
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Ivonne Martilotti		FUNZ. STRUM. AREA 3
ATTIVITA' INTEGRATIVE, PASSERELLE E CORSI DI RECUPERO	FUNZ. STRUM. AREA 1 R. Taranto, R. Scaramuzza		FUNZ. STRUM. AREA 1 R. Taranto, R. Scaramuzza
	FUNZ. STRUM. AREA 2 A. Mazzieri, G. Dimitri		FUNZ. STRUM. AREA 2 A. Mazzieri, G. Dimitri
	FUNZ. STRUM. AREA 3 S. Madeo, C. Rizzo		FUNZ. STRUM. AREA 3 S. Madeo, C. Rizzo
	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		COLLABORATORI DEL DIRIGENTE
INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI- DSA - BES- STRANIERI	<u>RESPONSABILI:</u> B. Favaro R. Scaramuzza		Coordinamento Gruppo H: B. Favaro Coordinamento (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) R. Scaramuzza Componenti G.L.I. Interni : B. Favaro R. Scaramuzza. I. Cosentino A. G. Russo I. Martilotti P. De Francesco G. Lagaccia Esterni : dott.ssa Montorsi (ASL Rossano) Sig. Iozzolino Luigi
ORIENTAMENTO	Proff: Milito m., Favaro, Martilotti, Capristo, Scaramuzza, S. ,Madeo, C. Madeo S., C. Rizzo.		Collaboratori del Dirigente: Proff. Russo e Cosentino. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

ORARIO LEZIONI	Prof. Mazzieri	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2a
POF –PIANI INTEGRATI	Collaboratori del Dirigente: Proff. Russo- Cosentino – Nucleo di Valutazione- Coordinatori di Dipartimento.	Tutte le Funzioni Strumentali
COMITATO DI VALUTAZIONE	Tutor	Proff.: Talarico, S.Madeo, C. Madeo. Supplenti: Proff. Martilotti e Milito.
VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, TIROCINI E STAGE	Prof.ssa C. Madeo	Funzione Strumentale Area 4
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO	Prof.ssa Scaramuzza R.	Funzione Strumentale 1b
ACQUISTI	Prof. Mazzieri	Funzione Strumentale 2a
BIBLIOTECA E ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	Attività Alternativa: Proff.: Otranto, Spillino, De Francesco, Feraco, A. Madeo, Mazzieri, R. Sapia.	Biblioteca: Proff. Spillino, Otranto I., De Francesco.

REFERENTI

Pari Opportunità: - prof. ssa PUGLISI DANIELA - prof. MADEO A.

Cittadinanza e Costituzione - Legalità: prof.ssa PUGLISI DANIELA

Alternanza Scuola Lavoro : prof.ssa RIZZO C.

Open Coesione : prof.ssa SCARAMUZZA R.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia è composto da 5 membri ed è presieduto dal DS:

1)Collaboratore Vicario,2) Secondo Collaboratore,3) prof.ssa Belfiore, docente esperto in materie giuridiche (membro effettivo e prof.ssa Puglisi, docente esperto in materie giuridiche membro supplente) ;4) un alunno, primo dei non eletti in seno alla Consulta, 5) un genitore , primo dei non eletti in seno al Consiglio d'istituto.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO,

ai sensi all'articolo 5, comma 3, dei DD.PP.RR. 87 e 88 del 2010 recanti i Regolamenti per il riordino degli istituti tecnici e professionali, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica:

- GAL SILA GRECA: Sig. FILIPPELLI R.
- Open Coesione: dott. ZANGARO G.
- FUNZIONARIO ASL "Equipe Socio-psico-pedagogica" : dott.ssa MONTORSI.
- prof.ssa SCARAMUZZA R.
- prof.ssa RIZZO C.
- prof. MAZZIERI A.
- prof.ssa OTRANTO I.
- prof.ssa MARTILOTTI I.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO CSTD046012

Cognome e Nome	Qualifica	Incarico
Chiodo Maria Gabriela	DS	Presidente
Campana Costanza	DSGA	Vicepresidente
D'Amato Gaetano	Docente E.F. Coordinatore	Segretario
Palermo Luigi	Personale A.T.A.	Consigliere
RIZZUTO MATTIA	ALUNNO II B/AFM	CONSIGLIERE
CERSOSIMO GIUSEPPINA	GENITORE	CONSIGLIERE

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO CSTE04601D

Cognome e Nome	Qualifica	Incarico
Chiodo Maria Gabriela	DS	Presidente
Campana Costanza	DSGA	Vicepresidente
Cirillo Antonio	Docente E.F. Coordinatore	Segretario
Castagnaro Giovanni	Personale A.T.A.	Consigliere
Vulcano Edvige	Alunna 3 B LES	Consigliere
Domehl Anna	Genitore	Consigliere

FINALITA' E OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA

La gestione e l'organizzazione della scuola sono il risultato delle scelte didattico educative e rispondono ad una logica di responsabilità, di condivisione delle linee programmatiche, di coordinamento del lavoro di tutti. L'Istituto si prefigge di:

- formare persone e cittadini con una propria identità, autonomi e responsabili, aperti anche alle sfide delle continue trasformazioni del mondo culturale, economico, sociale, consapevoli del passato per costruire il futuro;
- favorire una rigorosa, solida e critica formazione economico-scientifica, acquisita anche attraverso l'apporto delle discipline umanistiche;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come tra tutte le componenti scolastiche, al colloquio ed alla collaborazione;
- promuovere il protagonismo dei giovani favorendone la partecipazione attiva e responsabile al dialogo educativo;
- attuare iniziative utili all'orientamento degli studenti, anche con il contributo del mondo universitario; delle imprese locali e del lavoro;
- attuare un'organizzazione che garantisca pari opportunità a tutti gli allievi, imparzialità e regolarità del servizio scolastico, partecipazione di tutte le componenti;
- garantire una formazione continua e aggiornamento della Dirigenza scolastica, dei docenti, del personale A.T.A e della componente genitori;
- individuare percorsi strategici adeguati ad un'efficace azione didattico-formativa sulla base di una rigorosa programmazione e di un'efficiente gestione del personale e delle risorse materiali;
- elaborare in chiave critica le esperienze pregresse dell'Istituto nell'ottica del continuo miglioramento quali-quantitativo dei servizi formativi offerti;
- interrogarsi sul proprio modo di operare mettendo in luce i propri punti di forza, ma anche di debolezza, sui quali intervenire, al fine di rendere la propria Offerta Formativa maggiormente corrispondente alle esigenze della persona e del suo contesto sociale di riferimento, per questo l'IIS ITAS-ITC ha da sempre effettuato l'autovalutazione d'istituto. Il Rapporto di Autovalutazione rappresenta un processo continuo ed è parte integrante dell'Offerta Formativa.

INNOVAZIONE

DIDATTICA

PER UNA QUALITA'

DELL'INSEGNAMENTO

- Utilizzo di una didattica che, attraverso le discipline, rinnovi e attualizzi saperi in stretta relazione con il mondo circostante;
- Trasmissione di conoscenze e strumenti per leggere e conferire senso alla realtà, che preveda lo sviluppo di competenze comunicative, di sintesi, di *problem solving*, di lavoro di gruppo, l'acquisizione di un metodo di apprendimento e di studio, con l'utilizzo anche di tecnologie multimediali e di una didattica speciale e motivante;
- Ideazione di "curricula" al servizio della personalità in formazione che favoriscano la consapevolezza di sé, l'autovalutazione, la percezione dell'altro e dell'io nella società e nelle istituzioni;
- Prevenire l'insuccesso scolastico e valorizzare le eccellenze.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Elaborazione di progetti in collaborazione con il territorio, con gli enti locali, con le Associazioni di Volontariato e con il mondo economico e produttivo;
- Promozione di iniziative culturali, volte all'educazione permanente dei Cittadini, attraverso apposite convenzioni con associazioni operanti sul Territorio;
- Promozione di iniziative culturali aperte sulla città;
- Educare alla Cittadinanza, alla Cultura Costituzionale ed alla Pace, alla cura della Cosa Pubblica ed al rispetto delle diversità;
- Promuovere la continuità formativa in entrata, in itinere ed in uscita, progettando percorsi organici in modo tale da consentire agli studenti di conseguire capacità di scelte consapevoli.
- Innalzare il livello di apprendimento;
- Favorire le attività che ampliano l'offerta formativa;
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio;
- Sviluppare le abilità espressive e logico-deduttive.

Programmazione didattica

Fasi di programmazione

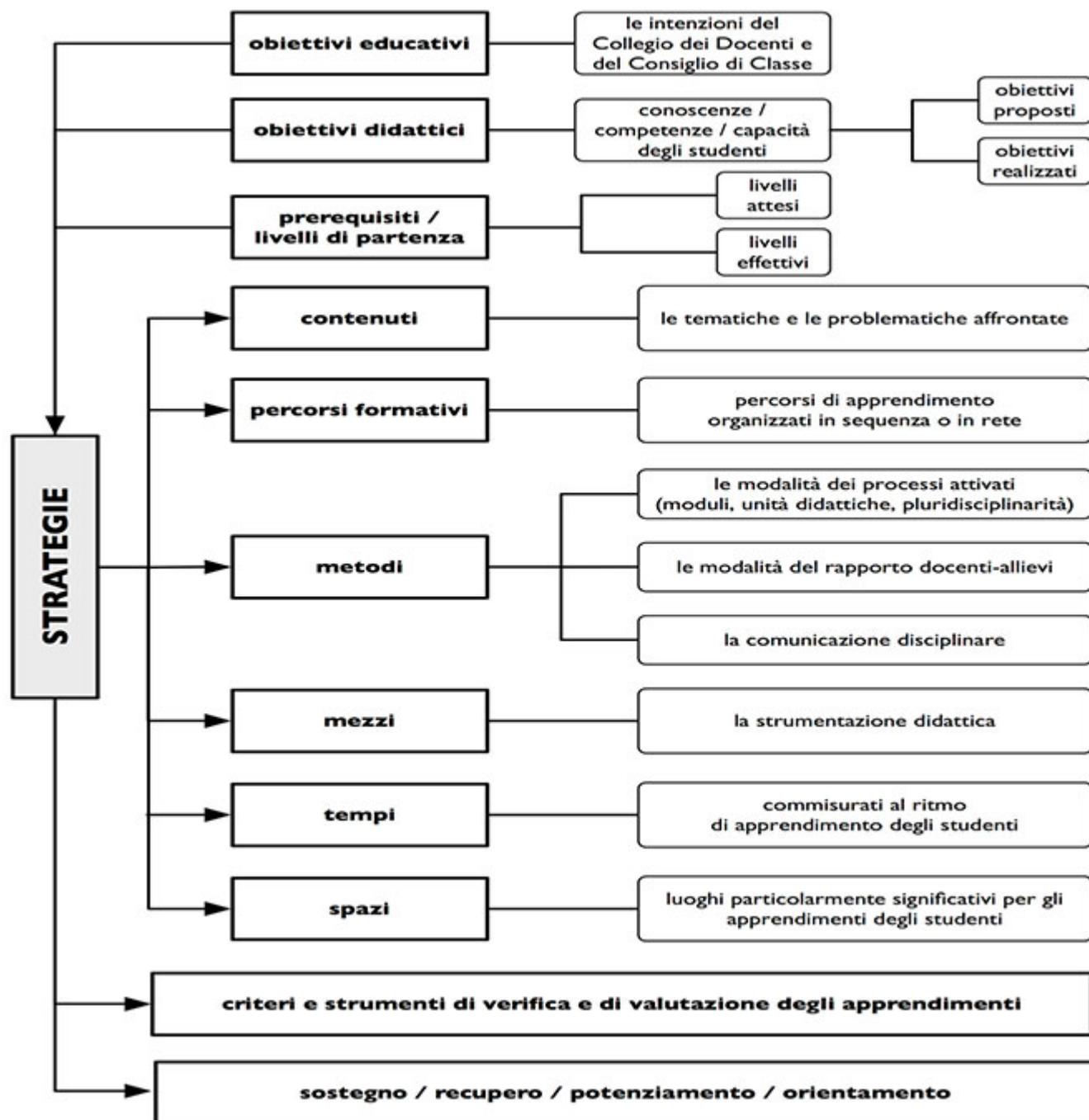
L'attività di programmazione si sviluppa secondo le seguenti fasi:

FASI DI PROGRAMMAZIONE	DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
Singolo docente/dipartimenti	Contratto formativo – Programmazione disciplinare per UDA/moduli
Consiglio di Classe	Progetto educativo-didattico della classe
Collegio dei docenti	Progetto educativo-didattico dell'Istituto





Fasi della programmazione



QUADRI ORARI E CURRICULA: UNA SCUOLA... TANTE CHANCE

Presso il nostro Istituto sono funzionanti i seguenti corsi di studio a durata quinquennale:

SETTORI	INDIRIZZI	ARTICOLAZIONI
ECONOMICO	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
		SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
	TURISMO	
TECNOLOGICO	SISTEMA MODA	ABBIGLIAMENTO E MODA
	GRAFICA E COMUNICAZIONE	
LICEO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE	LICEO ECONOMICO SOCIALE
CORSO SERALE	TURISMO	

ORARIO GIORNALIERO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- TURISMO
- SISTEMA MODA

32 H SETTIMANALI

INGRESSO ORE 7.55

USCITA ORE 12.55, DUE GIORNI A
SETTIMANA ORE 13.55

LICEO

- LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

PRIMO BIENNIO: 27 H SETTIMANALI

SECONDO BIENNIO: 30 H SETTIMANALI

INGRESSO ORE 7.55

USCITA PRIMO BIENNIO: 3gg 12.55, 3gg 11.55

USCITA SECONDO BIENNIO: 12.55

ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO

L'Anno Scolastico è suddiviso in quadrimestri:

I Quadrimestre: 21/09/15 – 31/01/16

II Quadrimestre: 01/02/16 – 11/06/16

QUADRO ORARIO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM)

Materie d'insegnamento	Orario settimanale				
	1° biennio		2° biennio		5°
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienze Integrate (Scienze Terra e Biologia)	2	2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM) ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico

dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Clil: È previsto, inoltre, nel quinto anno l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo di studio: Diploma di Maturità in Perito, Amministrazione, Finanza e Marketing.

- **Sbocchi Professionali:** Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- Impiego in aziende, sia pubbliche che private, commerciali, industriali e dei servizi;
- Impiego in uffici contabili di banche ed assicurazioni;
- Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- Impiego nel settore vendita di imprese commerciali;
- Avvio di iniziative private commerciali, industriali e dei servizi;
- esercitare la libera professione dopo due anni di praticantato e l'iscrizione al Collegio dei ragionieri commercialisti.

Per il diplomato "ragioniere" il mercato del lavoro presenta, tra l'altro, professioni emergenti e in forte espansione quali:

- il Controller (copilota del business con funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato);
- il Treasure che gestisce i rapporti con le banche e propone soluzioni finanziarie;
- il Tecnico Commerciale che cura le strategie di sviluppo dei mercati in termini di comunicazioni ed immagine del prodotto;
- l'Addetto al Customer Service;
- l'Assistente di Marketing;
- l'Operatore di Teleselling;
- l'Operatore Telemarketing;
- l'Analista dei Costi.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari.

QUADRO ORARIO DELL'ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)

DISCIPLINE	Ore settimanali per anno di corso				
	1° biennio		2° biennio		5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc, Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	-	-
Scienze integrate – Fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate – Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	4	5	5
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	-	-	3	3	2
Economia politica	-	-	3	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

Il diplomato in Sistemi Informativi Aziendali possiede:

- buona cultura generale;
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano l'azienda sotto il profilo

economico,

- giuridico, organizzativo e contabile;
- capacità di produrre, su bisogno, software e pacchetti applicativi al computer adatti alla gestione aziendale;
- sicuro utilizzo delle tecnologie informatiche di comunicazione, organizzazione e gestione di dati.

Clil: È previsto, inoltre, nel quinto anno l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo di Studio: Diploma di Maturità in Perito di Sistemi Informativi Aziendali

Sbocchi Professionali: Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- Impiego in aziende, sia pubbliche che private, commerciali, industriali e dei servizi anche nei centri elettronici;
- Impiego in uffici contabili di banche ed assicurazioni;
- Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale;
- Impiego in software house.
- Avvio di iniziative private commerciali, industriali e dei servizi
- creare impresa e/o fornire consulenza alle imprese

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari.



QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TURISMO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittad e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Sc. Int. Sc. della Terra e Biologia	2	2			
Sc. Int. Fisica	2				
Sc. Int. Chimica		2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Relig catt. o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

Il **Perito nel Turismo** ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al

miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con professionalità ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

E' in grado di:

- operare nell'ambito della produzione dei servizi e/o prodotti turistici;
- collaborare con soggetti pubblici/ privati all'interno di aziende turistiche per promuovere il turismo del territorio;
- collaborare nelle gestioni dell'azienda in particolare quelle del settore turistico (strutture ricettive, centri convegni,

- aeroporti, agenzie di viaggio, uffici turistici);
- riconoscere la specificità del patrimonio culturale per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- avvalersi di tecniche di comunicazione multimediale per la promozione del turismo integrato;
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi;
- comunicare in tre lingue straniere.

Clil: È previsto, inoltre, nel quinto anno l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo di Studio: Diploma di Maturità in Perito per il Turismo.

Sbocchi Professionali: Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- ottenere, dopo un esame di idoneità, la qualifica di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio e di Guida turistica;
- essere iscritto, senza ulteriori esami, nel ruolo degli agenti commerciali e degli 'accompagnatori turistici'.
È comunque già in possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con competenze specifiche settoriali.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari.



Quadro orario dell'indirizzo Sistema Moda, articolazione Abbigliamento e Moda

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2*)	3			
Laboratorio di Rappresentazione Grafica	<i>*2 ore in compresenza con il Docente di Laboratorio</i>				
Tecnologie informatiche	3 (2*)				
Laboratorio di Tecnologie Informatiche	<i>*2 ore in compresenza con il Docente di Laboratorio</i>				
Scienze e tecnologie applicate ** (Tecnologie dell'Abbigliamento)		3			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (2*)	3			
Laboratorio di Fisica	<i>*2 ore in compresenza con il Docente di Laboratorio</i>				
Scienze integrate (Chimica)	3 (2*)	3			
Laboratorio di Chimica	<i>*2 ore in compresenza con il Docente di Laboratorio</i>				
Diritto ed economia	2	2			
Complementi di Matematica			1	1	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

Il **Sistema Moda** comprende tutte le imprese della filiera *Tessile - Abbigliamento - Accessori*: da sempre è uno dei settori di eccellenza del made in Italy, sinonimo di eleganza, creatività, qualità del prodotto. Unico sul territorio, il nostro

indirizzo SISTEMA MODA sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti progettuali, produttivi e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda.

Il Perito in Sistema Moda è in grado di:

- organizzare e controllare la qualità dalle materie prime ai prodotti finiti;
- progettare prodotti con l'ausilio del CAD;
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera nel rispetto degli standard di qualità;
- progettare collezioni di moda;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;
- produrre testi argomentativi aventi come target riviste di setto;
- analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo;
- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;
- analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione;
- progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;
- gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità;
- progettare collezioni moda;
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;
- riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Nell'articolazione "Tessile, abbigliamento e moda", si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione

alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Titolo di Studio: Diploma di Maturità in Perito del Sistema Moda.

Sbocchi Professionali: Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- inserirsi in aziende del settore e studi professionali (ufficio stile, ufficio tempi e metodi, ufficio controllo e qualità del prodotto, ufficio marketing) come progettista/disegnatore, come responsabile della qualità e della promozione, come analista di mercato; o come organizzatore di eventi moda in redazioni ed agenzie;
- avviare un'attività in proprio;
- il Diploma di Perito in Sistema Moda (Abbigliamento e Moda), unito a qualsiasi Laurea, è inoltre titolo di accesso all'insegnamento di Laboratorio di Tecniche della Rappresentazione Grafica.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari.

Attualmente, il Corso ha solo due classi.





Quadro orario dell'indirizzo Grafica e Comunicazione

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	20	20	15	15	15
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	

Teoria della Comunicazione			2	3	
Progettazione Multimediale			4	3	4
Tecnologie dei Processi di Produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori Tecnici			6	6	6
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

Questo nuovissimo indirizzo nasce dalla tradizione del nostro Istituto, da sempre caratterizzato dallo studio dell'Informatica, della quale sono stati dati negli anni degli approfondimenti extracurricolari agli studenti che hanno scelto questo tipo di studi (ECDL, CISCO), accrescendo così quelle competenze che oggi sono le più richieste nel mondo del lavoro

Nell'era della rete Internet e della comunicazione in tempo reale, del mondo "sempre connesso", diventano fondamentali i contenuti editoriali

legati alla grafica multimediale: siti web, editoria elettronica, DVD, ecc.).

L'indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE sviluppa proprio le competenze nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per produrla.

Il percorso integra le conoscenze di informatica di base con quelle tecniche relative agli strumenti hardware e software, grafici e multimediali, che consentono di operare in diversi settori produttivi:

- industria della stampa;
- comunicazioni multimediali;
- realizzazioni fotografiche e audiovisive;
- sistemi di comunicazione in rete.

Si impara a:

- elaborare gli elementi di comunicazione grafica e multimediale

- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.

Titolo di Studio: Diploma di Maturità in Perito in Grafica e Comunicazione.

Sbocchi Professionali: Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- realizzazione di prodotti multimediali, fotografici e audiovisivi;
- realizzazione e gestione di software di comunicazione in rete.
- elaborare, organizzare e realizzare le attività produttive legate alla comunicazione visiva in agenzie pubblicitarie, imprese industriali e artigianali;
- valorizzazione del linguaggio iconico-visivo dei media tradizionali e di ultima generazione;
- progettazione e impaginazione dell'elaborato editoriale in tutte le sue componenti;
- pubblicazioni tradizionali e multimediali.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari.

Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua a cultura straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	27	27	30	30	30

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

La nascita del liceo economico-sociale – per brevità LES – nell’A.S. 2010/11 ha riempito un vuoto nella scuola italiana. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all’interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Il LES, o “liceo della contemporaneità”, nato per l’esigenza di un nuovo profilo di studi che portasse il mondo

nelle aule di scuola e dotasse i suoi allievi dei linguaggi necessari per cominciare a “leggerlo”, è presente nel nostro Istituto dall’ A.S. 2012-2013. E’ l’unico liceo non linguistico dove si studiano 2 lingue straniere e dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche ed umane.

Questo percorso di studio si contraddistingue in quanto fornisce gli strumenti critici per:

- interpretare l’attuale società complessa occupandosi dello studio dell’uomo nella sua dimensione relazionale e comunicativa, in quella economico-produttiva e in quella giuridico – istituzionale;
- approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità;
- consentire la conquista di un sapere critico, la padronanza della dimensione storica, la capacità di “imparare ad imparare” lungo tutto il corso della vita;
- organizzare le conoscenze nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo;
- sviluppare e utilizzare tutti i codici di comunicazione, quelli verbali ma anche quelli non verbali, particolarmente presenti nel mondo contemporaneo.

Titolo di Studio: Diploma in Scienze Umane con opzione Economico-Sociale.

Sbocchi Professionali: Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- esperto di comunicazione;
- operatore educativo;
- operatore sociale;
- animatore culturale;

- animatore pedagogico e di comunità;
- mediatore culturale;
- animatore di comunità terapeutiche;
- animatore di biblioteche;
- lavorare presso aziende pubbliche e private, nel settore delle pubbliche relazioni.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari, in particolare: Psicologia, Sociologia, Scienze della Comunicazione, Scienze Sociali, Consiglieri di Orientamento, Giurisprudenza e Scienze Politiche.

Quadro orario del Corso Serale ad Indirizzo Turismo

DISCIPLINE	ORE				
	PRIMO PERIODO		SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3		3		3
Lingua inglese	3		3		3
Storia	2		2		2
Diritto	2		2		
Matematica e Fisica	3		2		2
Scienze integrate	2				
Geografia	2				
Informatica	2				
Economia aziendale	2		3		
Seconda lingua comunitaria - Francese	2		2		2
Terza lingua straniera - Tedesco			2		2
Discipline turistiche e aziendali					3
Geografia turistica					2
Diritto e legislazione turistica			2		2
Arte e territorio			2		2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1		1		1
Totale complessivo ore	24		24		24

FINALITA' GENERALI E SPECIFICHE

Il Corso Serale, attivo nel nostro istituto, segue - dallo scorso anno scolastico- il quadro orario dell'indirizzo Turismo. Questo corso accelerato, strutturato secondo il nuovo piano di studi è equivalente al diurno turismo (due monoenni e una quinta classe). Il DPR 263 in vigore dal 25/02/2013 ha dato l'avvio alla riforma dei CPIA e dei corsi serali attivi nelle scuole secondarie superiori. L'accordo di rete viene stipulato in base all'art. 3 comma 4 DPR n.263 tra CPIA ed istituzioni scolastiche. (vedi All. 6). Le circolari n.36 del 10/04/2014 e n.39 del 23/05/2014 hanno introdotto le seguenti modifiche:

ISCRIZIONI:

- ai corsi si possono iscrivere cittadini

Tutto ciò risponde alle logiche e leggi europee, rivolte alla diffusione dell'istruzione ai destinatari di qualunque età, con l'obiettivo del "long life learning", ovvero dell'apprendimento permanente, e della necessità di allineare la percentuale dei diplomati italiani ai livelli Europei.

Il piano di studi riproduce, con lievi eccezioni, quanto previsto per il corso diurno.

La nostra utenza è formata da adulti molto motivati, con una età media di circa 25 anni.

Obiettivi

- Favorire l'acquisizione da parte degli allievi delle competenze culturali e professionali necessarie per il loro miglioramento, ovvero inserimento-reinserimento nella vita sociale e produttiva;
- Favorire la frequenza scolastica ai corsisti;
- Consentire un reale recupero scolastico all'interno della scuola;

italiani in possesso del diploma di scuola media inferiore;

- cittadini stranieri con superamento dell'obbligo scolastico nel paese d'origine e/o età superiore a 23 anni anche in assenza di documentazione comprovante il superamento dell'obbligo scolastico;
- giovani in età superiore a 16 anni (superamento dell'obbligo scolastico);
- i giovani in età di 16 anni possono essere iscritti solo presentando dichiarazione scritta resa dal genitore o suo sostituto legale, motivante l'impossibilità a frequentare i corsi diurni (C.M.39 del 23 maggio 2014).

Le necessità degli adulti sono eterogenee ed i ritmi scolastici sono molto diversificati rispetto agli allievi dei corsi diurni.

Pertanto, è necessario:

- Proporre al corso serale modalità organizzative diverse da quelle del corso diurno;
- Accelerare i percorsi formativi a determinate condizioni;
- Accrescere l'incisività dei contenuti didattici (moduli) in un lasso di tempo ben definito.

- Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare la propria identità professionale con titoli specifici per la carriera ;
- Inserire in un contesto di formazione i giovani stranieri giunti in Italia per migliorare il proprio futuro familiare e lavorativo;
- Reinserire in un contesto scolastico quanti ne sono usciti in seguito a bocciature;
- Favorire anche l'educazione a distanza, fornendo tutte le informazioni anche ai corsisti che, nonostante l'impossibilità di frequentare, siano interessati all'acquisizione di un titolo di studio. Ciò è reso possibile grazie a:
 - strumenti quali dispense on line,
 - esercitazioni guidate elaborate dai singoli docenti e messe a disposizione degli alunni che intendono studiare in modo autonomo,
 - formazione in modalità blended.

Realizzazione

- Stabilire per ciascuna disciplina quali sono i contenuti essenziali e sintetizzarli in moduli (4-6 moduli);
- il docente rimane disponibile per tutti i corsisti che necessitano di chiarimenti, spiegazioni, aggiornamenti sul programma svolto/da svolgere, sulla situazione delle verifiche etc.
- Il corsista deve fornire almeno 2 valutazioni per quadrimestre per materia;
- Flessibilità curricolare, organizzativa e

didattica, nel rispetto degli standard nazionali e provinciali;

- Carico orario "sostenibile" e impianto disciplinare "essenziale" attraverso la didattica modulare;
- Personalizzazione dei percorsi;
- Nell'ottica di favorire una gestione autonoma dello studio, l'adulto si incarica di verificare personalmente in tempo utile di possedere i voti necessari.

Crediti scolastici: data la presenza di alunni con diverse esperienze di lavoro nel settore e/o di corsisti che hanno già frequentato altre scuole di indirizzo diverso, si procede in via analitica al riconoscimento dei crediti. Per *crediti* si intendono tutte le materie già sostenute dal

corsista per il conseguimento del titolo di studio, già studiate in altre scuole (crediti formali), ovvero acquisite con esperienze sul campo (crediti informali). Per queste materie non sono necessarie valutazioni, non vanno indicate le ore di assenza sul registro personale di ogni docente per tali alunni. Il *corsista* che nel corso del primo

quadrimestre non sia riuscito ad ottenere valutazioni positive in alcune materie, avrà tempo fino alla fine dell'anno scolastico di recuperare, previa verifica da sostenere secondo la calendarizzazione prevista dal docente interessato.

CLIL È previsto, inoltre, nel quinto anno l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo di Studio: Diploma di Maturità in Perito per il Turismo.

Sbocchi Professionali: Il diplomato ha competenze che gli consentono di svolgere attività nei seguenti ambiti:

- gestione di agenzie, di alberghi e di enti turistici;
- sistemi produttivi con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale; diverse tipologie di imprese turistiche, con professionalità ed autonomia;
- ottenere, dopo un esame di idoneità, la

qualifica di Direttore tecnico di Agenzia di viaggio e di Guida turistica;

- essere iscritto, senza ulteriori esami, nel ruolo degli agenti commerciali e degli 'accompagnatori turistici'. È comunque già in possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con competenze specifiche settoriali.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari.



LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

I SOGGETTI:

Il Collegio dei docenti cura la programmazione dell'azione educativa, favorisce il coordinamento interdisciplinare, delibera e promuove iniziative di sperimentazione, innovazione, ricerca educativa e aggiornamento dei docenti, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica. **I docenti**, suddivisi per assi disciplinari e dipartimenti, operano nell'ambito dei contenuti delle discipline, tenendo conto della loro valenza formativa, individuano relazioni fra le discipline per predisporre percorsi pluridisciplinari, stabiliscono obiettivi scanditi per anni di corso, organizzano elementi e strumenti per attuare il raccordo fra biennio e triennio, concordano criteri e attività di verifica. **Il**

Consiglio di classe valuta la situazione di partenza della classe, coordina e confronta gli obiettivi proposti dai docenti nelle singole discipline e gli approcci metodologici, stabilisce gli obiettivi trasversali, esamina ad intervalli prefissati l'andamento didattico ed eventualmente modifica la programmazione, formula proposte per il Collegio, agevola i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni. **Il singolo docente** formula il piano di lavoro annuale sulla base degli obiettivi generali definiti dal Collegio e dal Consiglio di classe di quelli disciplinari concordati in sede di riunione per materia e dei livelli di partenza accertati.

LE FASI:

- analisi della situazione di partenza dal punto di vista cognitivo e comportamentale;
- individuazione degli obiettivi da raggiungere in relazione alle finalità generali di Istituto (gli obiettivi possono essere definiti a livello di ambiti disciplinari, di classe, individuali) non solo di carattere disciplinare, ma anche relativi alla sfera socio-affettiva (motivazionali, relazionali, di comportamento);
- scelta dei contenuti e delle attività, dei metodi e delle strategie didattiche, degli strumenti e dei tempi;
- valutazione
- recupero, rinforzo e/o potenziamento
- si esplica in questo ambito la libertà di insegnamento del docente, che, pur nei vincoli posti dai programmi, dalle finalità e dagli obiettivi stabiliti e dagli accordi presi all'interno delle aree disciplinari di

appartenenza e all'interno del Consiglio di classe, è libero di individuare quei contenuti, quelle strategie e quegli strumenti che ritiene più efficaci perché si realizzi il diritto di apprendere dello studente. Fra le strategie possiamo ricordare:

- la lezione frontale,
- la lezione interattiva,
- il lavoro di gruppo,
- la discussione guidata,
- La motivazione,
- Il consolidamento,
- il problem solving,
- l'analisi di casi.

Fra gli strumenti si elencano:

- oltre al libro tradizionale,
- strumenti multimediali,
- i laboratori.

PROGETTAZIONE DI NUOVE FORME ORGANIZZATIVE NELLA DIDATTICA

Vengono sperimentate nuove forme di organizzazione dei percorsi didattici, in un'ottica rivolta alla ricerca-azione dei docenti:

- **Programmazione didattica modulare pluridisciplinare per competenze:** implementazione di blocchi tematici pluridisciplinari
- **Classi aperte:** I moduli pluridisciplinari

vengono trattati per classi parallele, ma anche alcuni contenuti relativi ai singoli programmi disciplinari potranno essere svolti per classi parallele (un docente della disciplina tiene lezioni su particolari unità didattiche alle classi

parallele);

- **Portfolio di azzeramento per ITALIANO e MATEMATICA:** i docenti di Italiano e Matematica hanno a disposizione un monte ore di lezione per integrare le lezioni curriculari attraverso moduli per classi in orizzontale e in verticale, durante l'anno scolastico;
- **Attività laboratoriale:** La manipolazione diretta di oggetti, che si realizza in laboratorio, favorisce il pensiero critico. Le attività pratiche tradizionali e, ancora meglio, le attività che comportano la risoluzione di problemi sperimentali (problem-solving) promuovono il pensiero critico e la creatività perché stimolano la curiosità, permettono di riflettere sui dettagli sperimentali, promuovono la discussione fra pari;
- **Definizione di forme e linguaggi didattici specifici per gli alunni BES:** Nelle classi dove sono presenti gli alunni BES si dovranno progettare percorsi didattici individualizzati e linguaggi della disciplina semplificati, così come si dovranno programmare

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

L'organizzazione del curricolo deve ricercare la massima flessibilità. Si deve educare al "cambiamento di complessità" delle situazioni di apprendimento, che non si trovano solamente a scuola, ma più facilmente altrove. Poiché le competenze si esprimono nello stabilire legami tra conoscenze e capacità richieste e possedute -per far fronte a situazioni di apprendimento via via crescenti-, il primo

prove di verifiche e criteri di valutazione personalizzati;

- **Didattica multimediale:** La classe IIIB SIA, proseguirà con la sperimentazione di questa nuova metodologia didattica, che prevede l'uso delle tecnologie e nuove forme di cooperazione e interazione nella fase dell'insegnamento apprendimento. Si ritiene infatti, che le discipline dell'area di indirizzo siano particolarmente avvantaggiate nell'applicazione di questa metodologia didattica;
- **Codocenza:** i moduli integrati fra due discipline diverse che vengono sviluppati in codocenza rappresentano una metodologia didattica in cui le discipline sono di supporto vicendevole nel trattare alcuni argomenti del programma;
- **Segmenti integrati:** si tratta di moduli di approfondimento sviluppati dal docente curricolare che amplia le competenze, proponendo sviluppi tematici con metodologie particolari.

cambiamento profondo che la scuola deve attuare sta dunque nella didattica:

- da trasmissiva e consegnativa ad attiva e centrata sulla ricerca e rielaborazione;
- dalla fissità dell'aula alla dinamicità del laboratorio;
- dall'autoreferenzialità della scuola alla costante interazione con la realtà sociale e lavorativa.

Poiché l'obiettivo dell'Istituto è quello di offrire agli studenti una formazione culturale globale in cui l'acquisizione dei saperi sia inserita in una dimensione reticolare che favorisca l'acquisizione di competenze trasversali oltre a quelle specificamente disciplinari, l'organizzazione della didattica è articolata per Dipartimenti di area il cui lavoro è coordinato da un docente designato dagli insegnanti delle discipline afferenti, Dipartimenti che individuano le competenze disciplinari e trasversali che gli studenti devono conseguire al termine del percorso di studi, in modo da definire le linee del PECUP.

A conclusione del primo biennio, finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo di

Le competenze trasversali in uscita

Obiettivo della scuola è "imparare ad imparare". La "competenza" è l'insieme di conoscenze e abilità che sviluppano una

istruzione, viene rilasciato allo studente il "Certificato delle competenze di base", nel quale vengono individuate le competenze di base relative ai 4 assi culturali – Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale, oltre che i relativi livelli raggiunti (livello base, livello intermedio e avanzato).

I percorsi prevedono, inoltre, il conseguimento dei risultati di apprendimento definiti dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.C.U.P.) a conclusione del quinto anno.

capacità. Le competenze trasversali, comuni a tutti i percorsi, sono state così individuate:

COMPETENZA COGNITIVA

AUTONOMIA DI STUDIO E DI RICERCA: consolida la capacità di organizzare le conoscenze per

- orientarsi,
- prevedere,
- ideare,
- problematizzare.

E' raggiunta se l'alunno possiede tali:

CONOSCENZE	ABILITÀ
------------	---------

<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le diverse tipologie testuali • Conosce le regole della produzione testuale scritta e orale • Conosce le parole chiave di ciascuna disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> • sa leggere con attenzione i libri di testo • sa ascoltare con attenzione l'insegnante • sa raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati • sa utilizzare in modo autonomo i libri di testo • sa intervenire in modo pertinente sia per chiedere spiegazioni che per comunicare le proprie idee
---	--

COMPETENZA LINGUISTICA

CAPACITÀ DI ANALISI, VALUTAZIONE E RIELABORAZIONE DEL SAPERE.

E' raggiunta se l'alunno possiede tali:

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i codici propri delle discipline • Conosce i nuclei concettuali delle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • sa comprendere i diversi codici • sa produrre testi scritti ed orali servendosi di detti codici • sa compiere operazioni di transcodificazione • sa selezionare, ordinare e valutare i concetti

COMPETENZA AFFETTIVO-RELAZIONALE

CAPACITÀ DI SAPERSI "DECENTRARE":

- essere disponibile "verso gli altri",
- rispettare la molteplicità delle culture, dei valori altrui.

E' raggiunta se l'alunno possiede tali:

CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli strumenti di supporto allo studio (Indici, Dizionari, Enciclopedie cartacee e multimediali) • Conosce le diverse modalità di inferenza (deduzione, induzione, abduzione) 	<ul style="list-style-type: none"> • sa consultare dizionari, enciclopedie, indici • sa adoperare il libro di testo anche come strumento di consultazione • sa stabilire rapporti di causa-effetto tra fenomeni • sa organizzare i contenuti in schemi, diagrammi, mappe • sa operare generalizzazioni • sa formulare ipotesi interpretative • sa verificare le ipotesi • sa valutare i risultati del proprio lavoro



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In base alla legge sull'Autonomia scolastica, i singoli Istituti sono chiamati a progettare iniziative culturali, elaborando percorsi che possono inserirsi nella tradizionale attività didattica curricolare ampliandola e/o potenziandola, oppure possono affiancarsi ad essa, in orario extracurricolare, eventualmente anche con il supporto di esperti esterni. Pertanto, l'Offerta Formativa è costituita da un curricolo di base obbligatorio e da un curricolo di ampliamento. Ne consegue che i progetti sono parte strutturale del percorso scolastico di

ciascun alunno. I progetti sono definiti annualmente da percorsi attuativi specifici che vengono di anno in anno deliberati dal Collegio Docenti sulla base di esigenze e di bisogni particolari. In quest'anno scolastico si farà richiesta di docenti di madrelingua per tutti gli insegnamenti di L2.

Progetti di Ampliamento Curricolare: ogni dipartimento disciplinare esamina i progetti presentati dai singoli docenti e seleziona quelli che:

- offrono un maggior arricchimento culturale coerentemente all'indirizzo di studi e una buona ricaduta didattica
- garantiscono una più ampia fruibilità da parte degli allievi.

Per il raggiungimento delle competenze, trasversali e disciplinari, per l'anno scolastico 2015/2016, il Collegio Docenti ritiene valida l'attivazione dei seguenti percorsi interdisciplinari ed attività riferibili a tutte le classi di tutti gli indirizzi:

Asse Linguistico- Letterario:

- A scuola di OpenCoesione
- Partecipazione a Concorsi ed Olimpiadi
- Partecipazione a Convegni, Mostre ed Opere teatrali anche L2 e on line
- Partecipazione al Premio Nazionale "V. Padula"
- In tandem per l'Unesco
- Incontro con l'autore
- Il Maggio dei Libri
- Libriamoci
- Dal processo reale al processo simulato
- Percorsi di Accoglienza
- Lettura di giornali, anche in L2
- Repubblica@online
- Dalla Scuola all'Azienda
- Realizzazione di un blog
- Museo Open
- Navigare Informati
- Viaggi, viandanti, emigranti
- Andar per monasteri e castelli
- Fede, religione e scienza
- Il movimento come linguaggio
- Noto verso ignoto: un viaggio nel mistero
- Il mondo irrazionale
- Disorientamento e nuove proposte nei modelli culturali dell'età contemporanea
- Polivalenza della figura femminile nella poesia e nella storia del novecento
- La cultura europea
- Cerco lavoro

Asse Matematico:

- Alla ricerca dell'...incognito
- Rapporti e proporzioni nelle scienze e nella realtà
- I numeri irrazionali; geometria, arte e natura
- La tecnologia e la comunicazione: essere consapevoli delle caratteristiche dei più diffusi sistemi di comunicazione del nostro contesto culturale e sociale
- Dal modello matematico ai modelli sociali

Asse Storico-Sociale:

- Le grandi idee, i grandi economisti
- I momenti della memoria, della riflessione, della proposta e del progetto
- Una nuova proposta economica per una nuova proposta sociale
- Realizzazione di un blog
- Realizzazione di uno scadenzario fiscale

Asse Scientifico-Tecnologico:

- Partecipazione ad iniziative promosse dall'Unical e da Legambiente
- Partecipazione al progetto "Energia per la Vita"
- Sportello bancario
- Gestione di siti web
- Certificazioni Informatiche (ECDL- CISCO- EUCIP)

Area di Indirizzo:

- Economia del territorio
- Ambiente e territorio
- Impresa giovanile

Progetti per favorire l'Inclusione:

- Realizzazione di un orto botanico
- Laboratori teatrali
- Laboratori di musicoterapia
- Laboratori creativi
- Cineforum: pomeriggi di film a tema scelti e guidati da alcuni studenti delle IV LES.

L'Istituto, in accordo con l'ASP e/o con la CRI, avvierà iniziative di formazione - rivolte agli studenti - per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Oltre alle previste esercitazioni antincendio, in accordo con VV.FF., Protezione Civile, con la CRI e l'Amministrazione Comunale, l'Istituto predisporrà iniziative di formazione per la prevenzione e la sicurezza.

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO E L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'Istituto, mettendo al centro delle priorità il successo scolastico e formativo dei propri studenti, vuole muoversi sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per questo, centrali saranno tutte quelle azioni che aiutano ad imparare a vivere con le differenze e ciò suppone rispetto, partecipazione e convivenza. In quest'ottica la valutazione verrà sostituita dall'esercizio e dalla ricerca. Tutti gli insegnanti e i loro percorsi di insegnamento dovranno avere in sé i presupposti e le condizioni per rispondere alle differenze degli alunni in un'ottica di sostegni distribuiti. L'Istituto vuole operare ed organizzarsi per diventare laboratorio di formazione, contesto in cui più che trasmettere conoscenze si crei

supporto verso la formazione di una cittadinanza attiva; la centralità non è più data all'insegnamento, ma all'apprendimento, non più alle conoscenze, ma al sapere, al saper fare, al sapere agito, che renda capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente in essi. La scuola vuole e deve promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale. Il lavoro del docente è perciò cambiato: da esperto che dispensa conoscenze è diventato guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo, nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi, per costruire ed assicurare il loro successo/realizzazione nella vita.

L'Istituto ha individuato tra le proprie **Priorità**:

- i risultati scolastici e le
- competenze chiave di cittadinanza.

Pertanto, le **Aree di Processo** che si intendono maggiormente potenziare, in quanto volano di tutte le altre, sono:

- Curricolo, progettazione e valutazione

- Inclusione e differenziazione.

Così come stabilito dalla L. 107/13 Luglio 2015, "l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle

istituzioni e delle realtà locali". In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e successivamente ampliati nel Piano di Miglioramento, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e implementando le attività laboratoriali;
2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sana e l'attenzione ai valori della legalità;
3. stimolare il dialogo interculturale.

Pertanto, sulla base dell'art.1 commi da 4 a 7, si delibera il seguente organico di potenziamento per l'anno scolastico 2015/2016:

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	POTENZIAMENTO PER IL SOSTEGNO	POSTI PERSONALE AMM. TECNICO E AUSILIARE FABBISOGNO INFRASTRUTTURE
1	Potenziamento Socio Economico e per la Legalità	D. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura	n. 78 h AD01 n. 4 docenti AD02 n. 1 docente (n. 9 h)	N. 1 Assistente Amministrativo N. 2 Assistenti Tecnici area AR02 N. 2 Collaboratori

		dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;		Scolastici N. 1 Unità di backup di rete N. 1 Server con relativi n. 8 computer di lavoro
		E. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	X	
		L. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.		
2	Potenziamento scientifico	B. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;		
		N. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89		
		P. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	X	

		Q. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti		
		S. definizione di un sistema di orientamento		
3	Potenziamento laboratoriale	H. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione con il mondo del lavoro		
		I.potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;		
		M.valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;		
		O.incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;		

Per quanto concerne l'organico dell'autonomia per il triennio 16-19, art.1 comma 64 e facendo riferimento al Piano di Miglioramento, si delibera quanto di seguito riportato:

Area di Potenziamento	Richiesta	I Bienni	II Bienni o e V Anno	Indirizzo	Corso Serale
Valorizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Docenti di madrelingua per tutti gli insegnamenti 	X	X	Tutti	X

e potenziamento delle competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> di L2 Formatori esperti di metodologia CLIL, tanto per la formazione che per la sperimentazione in aula Docente di scrittura creativa Attivazione progetto Esabac 	X	X		
		X	X	Tutti LES	
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> Esperto tecnico di laboratorio Docente per attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico, e comunque con funzioni specifiche di supporto alle attività 	X	X	Tutti X	X
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.	<ul style="list-style-type: none"> esperti per laboratori di: <ul style="list-style-type: none"> cinema ed arti visive lavoro in situazione e indagine sul campo dizione teatro musicoterapia 	X	X	Moda Moda Tutti X X	
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	<ul style="list-style-type: none"> Seminari di: <ul style="list-style-type: none"> Educazione stradale Educazione Ambientale Educazione alla Legalità 	X	X	X	X
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di Comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di: <ul style="list-style-type: none"> Scacchi Nuoto Karate Yoga Paralimpiadi 	X	X	X	X
		X	X	X	X
sviluppo delle competenze digitali degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare lezioni in modalità blended 		X	X	X
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di un progetto specifico (Vedi allegato) 	X	X	X	X
incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	<ul style="list-style-type: none"> Fondi per la sovvenzione di stage locali, regionali, nazionali ed esteri Esperti di co-creazione economica, start up e impact hub A scuola di OpenCoesione 		X	X	X
			X	X	X

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Esperti per Incontri formativi rivolti a docenti e genitori (vedi Piano Formativo e di Aggiornamento allegato) 	X	X	X	X
---	--	---	---	---	---

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E MINI STAGE: PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE E INCENTIVO ALL'APPRENDIMENTO

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una vera e propria metodologia didattica che ha come finalità:

- la motivazione,
- ridurre il divario fra scuola e lavoro, creando un rapporto di collaborazione con le imprese anche ai fini di future possibilità occupazionali,
- offrire agli studenti ulteriori motivazioni e stimoli allo studio,
- la crescita della persona e il suo inserimento nel mondo produttivo ed universitario,
- l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro,
- la possibilità di combinare studi formali con applicazioni pratiche degli apprendimenti,
- valorizzare le competenze previste nel curriculum scolastico nella prospettiva del life long learning.

Nella collaborazione tra scuola e territorio, l'alternanza scuola-lavoro e la formula dei mini stage, integra la formazione dello studente e ne facilita l'inserimento nel contesto lavorativo con l'esperienza diretta dell'allievo nel mondo del lavoro. Queste esperienze, così come sollecitato

dal Collegio dei Docenti e come previsto dal comma 33 della Legge 107, verranno ripetute ed allargate ad un numero sempre maggiore di studenti. L'attività concreta è per lo studente un'occasione importante per:

- promuovere la conoscenza del contesto socio-economico locale
- promuovere la socializzazione al lavoro
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali
- stimolare la motivazione negli allievi in difficoltà
- favorire la motivazione agli studi
- sollecitare l'integrazione
- coinvolgere gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.

Alla conclusione dell'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, l'azienda formula un giudizio globale sullo studente e compila una scheda analitica di valutazione, articolata secondo alcuni indicatori ritenuti significativi per l'impresa e per la scuola, che riguardano non solo le conoscenze professionali in senso

stretto, quanto competenze che potremmo definire trasversali, caratteristiche di una formazione globale. Anche lo studente compila un customer satisfaction relativo all'azienda.

Numerosi i protocolli d'intesa stipulati tra l'Istituto e gli enti locali, gli studi professionali, le assicurazioni, le associazioni di volontariato e per lo sviluppo del territorio, sia in ambito regionale che nazionale ed estero.



Supporto e sostegno all'apprendimento

Per favorire il successo formativo di ciascun alunno, già dall'inizio dell'A.S. si istituiscono corsi di azzeramento per l'area linguistica e matematica. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, i docenti che hanno dato la loro disponibilità, impartiranno lezioni di matematica e italiano anche per stranieri.

L'attività di recupero è un aspetto fondamentale nella prassi scolastica, integrata nella normale

attività didattica per garantire il massimo successo scolastico di tutti gli studenti.

A seguito del D.M. 80/07 e dell'O.M. 92/07, si prevedono le seguenti tipologie di



intervento come supporto e sostegno all'apprendimento:

CLASSI	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	PERIODO
Prime	Corso Propedeutico alla matematica e all'italiano	Prime settimane di Settembre
Prime	Modulo di Azzeramento	Prime due settimane di lezione
Tutte	Attività di recupero in itinere Tipologia di verifiche al termine dell'intervento: test a risposta multipla, prove di laboratorio, esercizi	Durante tutto il periodo delle lezioni, in particolare dopo la prima valutazione quadrimestrale.
Tutte	Corsi di recupero e/o sostegno pomeridiani destinati ad almeno 12 alunni sulla base delle risorse umane ed economiche a disposizione della scuola. Tipologia di verifiche al termine dell'intervento: verifica scritta (prove strutturate, esercizi) e orale collegiale.	Dopo la prima valutazione quadrimestrale.
Tutte	Sportello Didattico Tipologia di verifiche al termine dell'intervento: test a risposta multipla, prove di laboratorio, esercizi	Tutto l'anno, ove se ne riscontri l'esigenza
Tutte	Corsi di recupero estivi per studenti con insufficienze e per i quali è sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva. Tipologia di verifiche al termine dell'intervento: test a risposta multipla, prove di laboratorio, esercizi. Verifica scritta e orale collegiale.	Dopo la prima valutazione quadrimestrale.
Il Biennio	Attività di e-learning	Durante tutto l'anno
Classi V	Corsi di potenziamento in orario extracurricolare	Aprile/Maggio

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

PARTECIPAZIONE A	Le classi saranno preparate per partecipare ad eventuali concorsi inerenti i
------------------	--

CONCORSI E OLIMPIADI	programmi didattici
PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, anche online	Le classi saranno preparate per partecipare ad eventuali convegni inerenti i programmi didattici
PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Valorizzare le competenze previste nel curriculum scolastico nella prospettiva del life long learning.
STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO	Gli alunni con le valutazioni più alte in lingua straniera, saranno inseriti in percorsi di apprendimento della lingua straniera da svolgersi all'estero, con certificazione linguistica finale
SEGMENTI INTEGRATI	Moduli pluri ed interdisciplinari, basati sul concetto di flessibilità organizzativa, per il potenziamento delle competenze

(Il Piano di Fattibilità degli interventi compensativi e di recupero è allegato al presente documento).

Le iniziative per il sostegno all'apprendimento vengono programmate dal Consiglio di classe e possono consistere in:

- interventi in orario curricolare individualizzati, o rivolti a piccoli gruppi, eventualmente con l'assegnazione di esercitazioni mirate da svolgere anche a casa;
- interventi in orario curricolare rivolti a tutta la classe con sospensione della normale attività didattica (tali interventi possono anche essere differenziati suddividendo la classe in gruppi e prevedendo attività di potenziamento per gli alunni più capaci; è possibile inoltre prevedere lo scambio di gruppi di livello omogeneo tra classi parallele);
 - interventi in orario extracurricolare rivolti a tutta la classe o a gruppi di studenti, anche di classi diverse, purché con carenze omogenee. (Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della scuola).

PASSAGGI INTERNI

Nell'ottica del supporto all'apprendimento, nella volontà di contrastare la dispersione e nel voler raggiungere il successo formativo di ogni studente, l'Istituto –nel rispetto della norma-, accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole.

In previsione del passaggio a questa scuola, si favoriscono, ovviamente entro i limiti delle disponibilità di posti, periodi di prova di lunghezza variabile, soprattutto nell'apprendimento delle discipline di indirizzo, al fine di consentire allo studente di mettere alla prova le proprie motivazioni e di

compiere una scelta consapevole. Tale frequenza, se di lungo periodo, può venire realizzata anche tramite convenzioni da stipulare con la scuola di provenienza che prevedano percorsi didattici integrati. Il passaggio da una classe di un corso ad una classe di pari grado di un altro corso avviene

senza esami, entro la fine dello scrutinio del primo quadrimestre.

Il passaggio può avvenire, di norma, solo nel biennio. (Ovviamente in presenza di disponibilità di posti)

PASSAGGI DA UN DIVERSO

ORDINE DI STUDI

Diversi i casi che si possono verificare:

- lo studente iscritto al primo anno di scuola superiore, che chiede il passaggio entro la fine di dicembre, viene assegnato ad una classe prima direttamente, senza verifiche disciplinari .
- Per lo studente iscritto al primo anno di scuola superiore, che chiede il passaggio dopo la fine di dicembre, si attiva un percorso integrato con la scuola di provenienza, in attesa di venire ammesso alla classe seconda l'anno successivo, ovviamente in caso di promozione nella scuola che intende abbandonare.
- Lo studente iscritto al secondo anno di qualsiasi scuola superiore che chiede il passaggio è ammesso a frequentare una classe seconda senza esami. Il consiglio di classe attiva un percorso individualizzato per consentire il recupero delle abilità e l'eventuale integrazione nelle discipline culturali.
- Per lo studente iscritto al secondo anno di scuola superiore, che chiede il passaggio dopo la data di scadenza, si attiva un percorso integrato con la scuola di provenienza, in attesa di venire ammesso alla classe terza l'anno successivo, ovviamente in caso di promozione nella scuola che intende abbandonare e previo esami integrativi da sostenere prima dell'inizio del terzo anno di corso.
- Per gli studenti iscritti al terzo anno di altra scuola, il passaggio è possibile, solo dopo aver sostenuto esami integrative sulle discipline del biennio.
- Negli altri casi il passaggio avviene previo esame integrativo nella sessione di settembre, su tutte le discipline non previste nel piano di studi della scuola di provenienza.



LA VALUTAZIONE

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che

collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (DPR n122/2009 articolo 1°, comma 2):

- Ciascun insegnante adotta verifiche formative e sommative per accertare il livello di apprendimento degli alunni;
- Ciascun insegnante adotta i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti
- Nelle classi quinte verrà simulata la terza prova scritta d'esame per consentire agli studenti di verificare le proprie conoscenze, capacità, competenze;
- Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (DPR n249/1998, articolo 2°, comma 4);
- Ciascun insegnante si impegna a valutare in modo trasparente gli alunni mettendoli a conoscenza degli obiettivi didattici, degli strumenti e dei criteri di valutazione utilizzati e informandoli tempestivamente sui risultati dei processi di insegnamento-apprendimento nonché dando accesso a tutta la documentazione relativa. Tanto i compiti scritti che le prove orali prevedono una valutazione espressa in decimi debitamente motivata; i compiti scritti saranno riconsegnati entro max. 15 giorni dal loro svolgimento;

- Viene, inoltre, stabilita una scansione temporale delle *verifiche disciplinari per classi parallele*: le prove per classi parallele avranno lo scopo di verificare l'omogeneità nei livelli di apprendimento degli alunni nelle varie classi; una più dettagliata calendarizzazione sarà effettuata all'interno della programmazione dei consigli per classi parallele;
- In osservanza delle direttive ministeriali, nel mese di maggio verranno somministrate le prove INVALSI;
- Con periodiche comunicazioni il Consiglio di classe informa le famiglie del profitto e del comportamento di ogni singolo allievo, evidenziando eventuali carenze riscontrate e segnalando la necessità della partecipazione alle attività di recupero;
- L'accesso al registro elettronico, tramite una password personale, consente alle famiglie e agli studenti il controllo da casa sia della frequenza, sia del profitto attraverso la lettura dei voti assegnati, dello stadio di avanzamento dei programmi delle varie discipline e delle comunicazioni scuola famiglia;
- Ai fini della valutazione periodica e finale, il personale docente e gli esperti di cui si avvale la scuola che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno (DPR n122/2009 articolo 4°, comma 1);
- La valutazione dell' I.R.C. e della Materia Alternativa si allinea ai criteri di valutazione disciplinare riportati nel Piano dell'Offerta Formativa, ma espressi solo sulla base di un giudizio sintetico e non attraverso voto;
- Dall'a.s.2009/2010, ai sensi dell'art. 6, comma 1, DPR 22 giugno 2009, n. 122, sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono:
 - una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente,
 - un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- Dall'A.S 2010/2011, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122 e ai sensi anche nella C.M. n 85 Prot. 7234 del 13 ottobre 2010, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali,

motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che esse non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale per tutti gli studenti e la non ammissione all'esame di Stato per gli studenti del quinto anno. Si ricorda che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009,n.122 .

La valutazione finale verrà elaborata collegialmente nell'ambito del Consiglio di classe che terrà conto: della partecipazione, dell'interesse per la scuola, del raggiungimento dei saperi minimi, della necessità per l'alunno di completare il raggiungimento di competenze formative e didattiche in modo autonomo (debito scolastico). Tale valutazione farà riferimento ad una griglia oggettiva di valutazione, che mette in relazione il voto numerico con i livelli raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

<p>CONOSCENZA (sapere)</p>	<p>COMPETENZA (saper fare)</p>	<p>ABILITA' (saper essere)</p>
----------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

Sapere/conoscere, ricordare, ripetere fatti, principi, regole, metodi, teorie, riconoscere termini, significati, elencare definire, riconoscere mezzi e strumenti che permettano l'utilizzo dei dati, assimilare contenuti disciplinari ed esperienziali ...		Tradurre, risolvere esercizi, risolvere problemi, illustrare, (es: argomento), preparare (es: un esperimento), rappresentare (es: una situazione, una funzione), cambiare (es: le regole), riformulare, spiegare, esemplificare, definire con parole proprie, trasporre, costruire modelli, interpretare, estrapolare, distinguere gli elementi, le relazioni, organizzare, dimostrare, classificare, argomentare, stabilire interrelazioni, utilizzare il linguaggio specifico...		Esprimere giudizi valutativi (quantitativi, qualitativi, estetici), utilizzare capacità euristiche, (es. dei sofismi, dei processi, ...) e comparative, capacità critiche, elaborative e logiche, di analisi e di sintesi, utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse, realizzare "produzioni" creative...	
Nulla	1-2	Nulla	1-2	Nulla	1-2
Scarsa Gravemente carente	3	Scarsa Inadeguata Non applica il lessico e la metodologia disciplinare specifica	3	Scarsa Non effettua nessuna analisi, nessuna sintesi, non interpreta semplici messaggi	3
Insufficiente Lacunosa	4	Insuff. Confusa Applica confusamente il linguaggio specifico e la metodologia disciplinare specifica	4	Insuff. Limitata Effettua analisi e sintesi limitate, Non interpreta semplici messaggi	4
Mediocre Superficiale Parziale	5	Mediocre Incerta, semplice Sa adoperare solo parzialmente lessico e metodologia disciplinare specifica in compiti semplici.	5	Mediocre Superficiale Effettua analisi e sintesi imprecise, interpreta i messaggi più evidenti in modo impreciso	5
Sufficiente Essenziale, qualche imprecisione ed inesattezza	6	Sufficiente Non sempre autonoma Usa lessico e metodologia disciplinare specifica in modo semplice e pressoché corretta	6	Sufficiente Generica Effettua analisi non approfondite, se guidato sintetizza le conoscenze, argomenta negli aspetti essenziali	6
Discreto Pressoché completa, corretta ma non approfondita	7	Discreto Pertinente Sa Adoperare Lessico e Metodologia Disciplinare Specifica Nei Compiti Richiesti Ma Con Imprecisioni	7	Discreto Adeguata Analisi complessa ma con aiuto, argomenta con pertinenza ma con qualche incertezza	7
Buono Organica, ampia	8	Buono Autonoma Sa adoperare lessico e metodologia disciplinare specifica in compiti complessi	8	Buono Sicura Effettua analisi complessa e approfondita, ha acquisito autonomia nella sintesi, argomenta con pertinenza e sicurezza	8

Ottimo Approfondita, Articolata	9	Ottimo Efficace Applica la metodologia e le conoscenze in compiti complessi senza errori	9	Ottimo Significativa Complessa Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni, organizza e critica in modo autonomo e completo	9
Eccellente Critica	10	Eccellente Specifica Applica criticamente e specificatamente la metodologia e le conoscenze in compiti complessi senza errori ed imprecisioni	10	Eccellente Originale Possiede padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi relazioni, organizza e critica in modo autonomo, completo e originale	10

Totale:...(3) =

Voto:...

Per ogni materia si individueranno e valuteranno le competenze e le capacità più specifiche (opportune). Il punteggio massimo è 30, il voto massimo è 10. Il voto in decimi si ottiene facendo la somma dei 3 punteggi (punteggio in trentesimi) diviso 3. Se il voto ottenuto è un numero decimale si approssimerà per eccesso se la frazione è maggiore o uguale a 0,5; si approssimerà per difetto se la frazione di punto è minore di 0,5. Ogni livello della griglia di valutazione è comprensivo dei livelli precedenti. Per semplificare l'attività di valutazione relativa alle diverse prove (scritte e orali), si è ritenuto opportuno strutturare la griglia sulla valutazione di una sola competenza e di una sola capacità.

Criteria di attribuzione del voto di comportamento

Il voto di condotta sarà determinato sulla base dei criteri esplicitati nella tabella seguente:

COMPORAMENTO	<6*	6*	7*	8	9 – 10
--------------	-----	----	----	---	--------

Descrittori per l'attribuzione della condotta	Attribuzione di un voto inferiore alla sufficienza nei casi previsti dalla normativa vigente (DPR 122/2009 art. 4, DPR 235/2007, art. 4 e 5, Regolamento interno di Disciplina, art. 15)	In presenza di almeno 2 elementi tra 1,2,3	In presenza di almeno 2 elementi tra 1,2,3	In presenza di almeno 2 elementi tra 1,2,3,4	In presenza di almeno 2 elementi tra 1,2,3,4
		<p>1. <i>Frequenza irregolare</i> (1° quadr: > 100 ore*; in totale.: >132 ore)</p> <p>2. <i>Frequenti ritardi</i> (1° quadr.: > 15 in totale: > 20)</p> <p>3. <i>Mancate giustificazioni (>3)</i></p> <p>In presenza anche di un solo elemento tra 4,5,6</p> <p>4. <i>1 nota disciplinare grave</i></p> <p>5. <i>Oltre 2 note disciplinari</i></p> <p>6. <i>Provvedimenti disciplinari</i> (sospensione dalle lezioni da 1 fino a 15 gg)</p> <p>*ore di assenza</p>	<p>1. <i>Frequenza irregolare</i> (1° quadr: >100 ore in totale: > 132 ore)</p> <p>2. <i>Frequenti ritardi</i> (1° quadr.: > 10 in totale: > 15)</p> <p>3. <i>Mancate giustificazioni (>3)</i></p> <p>In presenza di Una/due note disciplinari non gravi</p>	<p>1. <i>Nessuna nota disciplinare</i></p> <p>2. <i>Partecipazione attiva durante le attività didattiche</i></p> <p>3. <i>Frequenza regolare</i> (1° quadr: < 60 ore in totale: < 90 ore)</p> <p>4. <i>Ritardi occasionali:</i> (1° quadr: < 10 in totale: < 15)</p>	<p>1. <i>Nessuna nota disciplinare</i></p> <p>2. <i>Partecipazione attiva e responsabile durante le attività didattiche</i></p> <p>3. <i>Frequenza regolare</i> (1° quadr: < 35 ore in totale: < 60 ore)</p> <p>4. <i>Ritardi occasionali:</i> (1° quadr: < 5 in totale: < 10)</p>

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO: COSA SONO, COME VENGONO ATTRIBUITI

Il **credito scolastico** è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli

ultimi tre anni di corso attraverso la media dei voti di profitto. Esso contribuisce fino ad un

quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto

in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. La fascia assegnata al credito scolastico è data dalla media dei voti secondo la seguente tabella:

Media dei voti	TABELLA A D.M. 16/12/2009, n° 99 (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della fascia di riferimento

Le condizioni (da ritenersi necessarie, ma non sufficienti) per l'attribuzione del massimo della banda di oscillazione del credito sono:

- ammissione alla classe successiva senza "sospensione del giudizio";
- voto di condotta uguale o maggiore di 8;
- frequenza assidua alle lezioni, cioè non più dei $\frac{3}{4}$ delle ore previste dall'orario annuale personalizzato (ai sensi del D.L.G. del 19/02/2004 n.59, art. 10 comma 1 e comma 2 e successivo D.P.R. 22/06/2009, n.122), non dovuti ai casi giustificabili secondo la normativa vigente, nell'anno scolastico;

Data la sussistenza di tutte le suddette condizioni, il punteggio massimo della banda di oscillazione del credito sarà attribuito in presenza di almeno due delle seguenti condizioni:

- media dei voti $M > 6.50$, $M > 7.50$, $M > 8.50$, $M > 9.50$
- partecipazione alle attività curriculari organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo (Progetti Pof, Progetti PON, attività organizzate all'interno della scuola pertinenti al curriculum e/o nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, attività sportive, partecipazione ad Open Day ed attività di Orientamento) con valutazione finale positiva;
- partecipazione ad attività extracurriculari (Visite guidate, Stage linguistici, Tirocini/Stage di alternanza scuola-lavoro)
- attestazione di titolo valutabile come credito formativo (previsti dal DPR 23.07.1998 , n. 323 – art.12 e valutati come ammissibili dal Consiglio di Classe).
- partecipazione attiva e costante agli organismi di indirizzo (Consiglio di Istituto, Consulta Studenti, ecc.);
- partecipazione attiva alle lezioni di Religione Cattolica o partecipazione attiva alle Attività Alternative alla Religione Cattolica.

Il credito formativo, credito esterno, rappresenta una delle condizioni per poter

raggiungere (in presenza delle condizioni necessarie descritte nel paragrafo precedente), il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico attribuibile in base alla media dei voti. Il credito formativo (pari ad 1 punto) può essere riconosciuto in presenza di un'esperienza extrascolastica debitamente documentata (secondo quanto stabilisce la normativa vigente), attestata mediante documentazione esibita dallo studente entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso: mentre il credito scolastico tiene conto del profitto curriculare dello studente, il credito

formativo considera le esperienze maturate al di fuori della scuola, in coerenza con l'indirizzo di studi. La conformità dell'attestato a quanto stabilito dalla normativa ministeriale è stabilita dal Consiglio di Classe che, in sede di scrutinio finale, attribuisce il credito formativo (1 punto) e, in presenza di almeno un altro dei parametri descritti nel paragrafo precedente, il massimo della banda di oscillazione del credito scolastico. Si precisa che il punto di credito formativo non si aggiunge mai al punteggio massimo della banda di oscillazione del credito scolastico, ma può essere aggiunto soltanto al punteggio minimo della banda stessa. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato, quindi, sul certificato allegato al diploma.

Legislazione di riferimento per la validità degli attestati valutabili ai fini dell'attribuzione del credito formativo

Legge 10/12/1997 n° 425 istitutiva del nuovo esame di stato.

D.P.R. 23/07/1998 n° 323 in cui è riportato il Regolamento attuativo della Legge 425.

D.M. 24/02/2000 n° 49 concernente l'individuazione delle tipologie d'esperienze che danno luogo ai crediti formativi. O.M. 4/02/2000, n° 31 recante le norme per lo svolgimento degli esami di stato.

"Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di

appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." D.M. 452, art.1.

Tali esperienze devono:

1) avere una rilevanza qualitativa;

2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323, b) o al loro approfondimento, c) o al loro ampliamento, d) o alla loro concreta attuazione;

3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;

4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

In particolare per le esperienze seguenti ci si atterrà ai criteri indicati a fianco di ciascuna:

- Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)

- Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato.

5. Lingue straniere: Sarà presa in considerazione la conoscenza di una lingua straniera di livello A2/B1 o superiore purché certificata da un'Agenzia accreditata membro di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico)

6. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale (attribuzione "una tantum" del credito).

7. Certificazioni informatiche: Il conseguimento dell'ECDL, EUCIP e della certificazione CISCO danno luogo all'attribuzione una tantum del credito al momento del conseguimento stesso.

NOTA BENE

Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione del credito una tantum; non è possibile presentare lo stesso tipo di certificazione più di una volta. Questo punteggio andrà ad incrementare il credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico in cui si colloca la media dei voti riportata. Le certificazioni rilasciate da associazioni, imprese, private non possono essere autocertificate ma debbono essere autenticate dall'ente erogatore.

La comunicazione degli esiti

In caso di esito negativo degli scrutini, all'albo dell'Istituto l'indicazione dei voti è sostituita con il riferimento al risultato negativo riportato: non ammesso alla classe successiva. Alle famiglie degli studenti che presentano carenze in un o più discipline e per cui viene deliberato il rinvio della formulazione del giudizio finale di ammissione alla classe successiva la scuola comunicherà per iscritto:

1. il voto proposto dal/i docente/i della/e disciplina/e interessate;

2. le carenze di ogni disciplina interessata;

3. gli interventi didattici finalizzati al recupero;

4. le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Sulla base della L.11.1.2007, n.1, art. 1, comma 1, lettera a e successive integrazioni, l'ammissione agli esami di Stato sarà consentita agli alunni che siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio finale (riportando la sufficienza in tutte le discipline) e che abbiano comunque saldato i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici.

N.B. L'alunno è ammesso a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo prove suppletive, che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, se al

termine delle lezioni, a giudizio del Consiglio di Classe, non può essere valutato per malattia o trasferimento della famiglia.

Tutti I BISOGNI EDUCATIVI sono SPECIALI

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012). Come da Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 Prot. 561,

all'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti vara il Piano Annuale per l'Inclusività, la programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere per garantire la piena applicazione del diritto allo studio per tutti gli studenti che presentino bisogni educativi speciali.

STUDENTI CON DISABILITA'

La legge 104/92 precisa che l'esercizio del diritto all'istruzione “non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”. Il nostro Istituto, in sintonia col dettato normativo e, più in generale, con la vasta letteratura che si è sviluppata sulla cultura dell'integrazione negli ultimi trent'anni, si propone di creare le condizioni adatte perché ogni alunno

diversamente abile possa sentirsi “protagonista” di un'esperienza pensata e realizzata in funzione della sua crescita affettiva, cognitiva, relazionale, sociale; altresì si impegna a riconoscere all'allievo diversamente abile la possibilità di esercitare a tutti i livelli il diritto-dovere di parola, di scelta, l'autoaffermazione della propria identità unica e irripetibile, contro tutte le discriminazioni.

A tal fine, l'Istituto -per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità- si impegna a creare una rete di collaborazione tra Dirigente Scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, funzioni strumentali, operatori, famiglie, tutor, enti ed associazioni del territorio. Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità d'insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata), di verifica e i criteri di valutazione degli studenti con disabilità sono collegiali, evitando la delega ai docenti di sostegno, che comporterebbe il rischio di deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e la possibilità di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-studente/ssa. Tramite questa condivisione di responsabilità si intende evidenziare la contitolarità di classe dei docenti di sostegno e sottolineare

l'importanza degli obblighi d'integrazione scolastica sanciti dalla legge n. 104 del 1992 e della successiva normativa di riferimento.

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili viene realizzata inizialmente attraverso:

- a. la costituzione del gruppo h d'istituto con competenze di tipo progettuali, consultive, organizzative e valutative
- b. la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, culturali, ricreativi e sportivi
- c. rapporti con le famiglie, con le scuole di provenienza degli alunni diversamente abili
- d. la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici
- e. rapporti con il comune, regione, enti locali per interventi tecnico-organizzativi necessari
- f. orientamento scolastico e lavorativo per gli alunni in questione in collaborazione anche con gli enti locali.

Il progetto d'inclusione

La progettualità del percorso d'inclusione si sviluppa in due parti.

La prima parte individua:

- il tipo di programmazione, le modalità di verifica e i criteri di valutazione del percorso scolastico degli studenti con disabilità;
- le modalità e la distribuzione delle attività di sostegno sulla base delle risorse assegnate dall'UST, dei progetti annuali approvati dal Collegio Docenti e di quelli con gli enti locali (Comune, Provincia).

La seconda parte ha per oggetto le attività d'Istituto aperte a tutti gli studenti e finalizzate all'inclusione scolastica ed extrascolastica degli studenti con disabilità, individuando alcune attività di integrazione realizzabili sulla base di progetti di rete e collaborazioni esterne.

I percorsi scolastici: Sono previsti due percorsi scolastici:

- Una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente;
- Una programmazione differenziata.

Percorso ad Obiettivi Minimi o Pei Semplificato :

Programmazione riconducibile agli "obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti" (art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/5/2001). Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o *“sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline”*, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).
- Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l’anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d’esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma.

Le *“(...) prove equipollenti (...) possono consistere nell’utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti (...) e tempi più lunghi (...)”* (art. 6 D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323).

Percorso differenziato: Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali:

- E’ necessario il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5);
- Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l’alunno deve seguire la programmazione di classe.

Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l’indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (O.M. 90 del 21/5/2001 art. 15 comma 6). Agli studenti che partecipano agli Esami di Qualifica e di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, verrà rilasciato un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).



SCHEMA DEI PERCORSI SCOLASTICI PER L'INCLUSIONE



Per la compilazione del P.E.I. si utilizza un modello disponibile sul sito della scuola nell'area condivisa "Sostegno" che viene aggiornato in base alle indicazioni che pervengono dal Ministero. Vengono inoltre programmati incontri tra docenti di sostegno; incontri del Gruppo Interno Operativo specifico; incontri del Gruppo Interno Operativo d'Istituto, al quale partecipano i docenti di sostegno, la Dirigente, i referenti dell'A.S.P., i rappresentanti del Comune, i rappresentanti dei docenti curricolari, un rappresentante dei genitori, due rappresentanti degli alunni.

Attività in favore degli alunni diversamente abili:

- Definire nell'ambito del Consiglio di classe, su indicazione del docente di Sostegno, degli operatori dell'ASL e della famiglia il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- Promuovere l'autonomia personale dell'alunno in situazione di disabilità sviluppando e potenziando le capacità espressive e la motivazione alla vita di relazione.
- Concordare e calibrare con i docenti di classe le attività curricolari in base alle disabilità degli alunni.
- Trasformare in fattore di crescita e di formazione culturale ed umana per tutti gli alunni, la presenza dell'allievo diversamente abile.
- Orientare l'Istituto, attraverso attività progettuali e di aggiornamento di tutti i docenti, alle ultime normative in materia di integrazione e sostegno.
- Attuare i cosiddetti progetti "integrati" curricolari ed extracurricolari che prevedono coinvolgimento di alunni diversamente abili e non con la collaborazione di docenti di classe e di sostegno.

In particolare, per ogni alunno diversamente abile, il lavoro viene svolto in varie fasi sempre in cooperazione tra docenti curricolari e di sostegno, secondo quanto previsto dalle “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità” (Nota MIUR, Prot. n° 4274 del 04/08/2009) al fine di garantire il diritto allo studio.

AREA DEI DISTURBI EVOLUTIVI

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nel rispetto della legge 170 del 2010 e attuandone le Linee Guida, l'Istituto garantisce la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni certificati che ne fanno richiesta ed eventualmente -nelle more- anche a coloro in attesa di certificazione, così come previsto per legge. I PDP vengono predisposti per essere condivisi e sottoscritti dalle famiglie e dagli allievi, ricordando che le indicazioni espresse e sottoscritte saranno poi le stesse messe in atto in sede di Esame di Stato. Premesso che la personalizzazione dell'apprendimento indica l'uso di strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza) e che la “PERSONALIZZAZIONE ha, quindi, lo scopo di far sì che ognuno sviluppi i propri personali talenti” (M. Baldacci), tutti gli insegnanti opereranno affinché l'alunno con difficoltà di apprendimento sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe per il

raggiungimento dei saperi curricolari in un'ottica inclusiva, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima, ridurre i disagi relazionali ed emozionali ed evitare frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti. Saranno adottate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti e più adatti al singolo alunno.

La Valutazione: considerato che la scuola valuta il contributo che l'alunno è in grado di dare, i progressi raggiunti e non lo stato in essere, oggetto di valutazione sarà il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza. Pertanto, l'alunno verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza. All'alunno è richiesto il raggiungimento del successo scolastico e formativo, si valuterà ciò che è riuscito a produrre in autonomia, il suo processo dunque e non la sua performance.

AREA DELLO SVANTAGGIO

Così come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/03/2013, l'Istituto ha applicato tutte le strategie per rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali che afferiscono all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale-relazionale. I coordinatori di classe, supportati dall'intero consiglio di classe, dopo attenta osservazione ed essersi confrontati anche con specialisti, rileveranno,

A SCUOLA... NON A SCUOLA

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare, attraverso una formazione a distanza che sfrutta le risorse offerte dalla tecnologia informatica ("e-Learning") viene offerta in caso di problemi di salute che obblighino gli studenti ad assenze prolungate in ospedale o a casa. Per gli studenti ricoverati presso le strutture ospedaliere nelle quali opera la Scuola in Ospedale, viene attivata una collaborazione con la sezione di riferimento della scuola. La fruizione delle lezioni in modalità blended, può essere equiparata dal Consiglio di classe alla regolare frequenza scolastica, purché le assenze non siano tali da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. È opportuno richiamare il fatto che ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, ai fini della

monitoreranno e segnaleranno gli eventuali alunni con bisogni speciali, caratterizzati dalla transitorietà, per i quali verranno attivate tutte le strategie per rimuovere l'ostacolo rilevato ed eventualmente ne predisporranno un Piano Didattico Personalizzato sulla base di attente e opportune motivazioni didattiche e pedagogiche, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica di scuola inclusiva e formativa.

valutazione finale di ciascuno studente di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori e/o dagli studenti maggiorenni, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta specifica di attività alternativa è operata mediante l'apposito modello. Si ricorda che tale allegato deve essere compilato, da parte degli interessati, entro i tempi di avvio delle attività didattiche, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali. La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Di seguito la proposta delle attività per l'anno scolastico in corso in alternativa all'ora di religione cattolica:

- lettura di libri,
- visione di film,
- visione di documentari,
- presentazione di recensioni sulle attività svolte.

APERTURA ALL'ESTERNO

RETE E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO:

- **POLO TECNICO TRA SYBARIS E LAOS:**

- è costituito da una rete di diversi soggetti: scuole, università, enti pubblici, associazioni culturali. Il programma del Polo prevede una serie di interventi formativi che, congiuntamente, mirano a sviluppare le risorse turistiche ed il ricco patrimonio di beni culturali della nostra regione.
- I percorsi formativi presentati dal Polo "Tra Sybaris e Laos", classificatosi al terzo posto della graduatoria regionale dei Poli, si caratterizzano per il forte orientamento all'innovazione e alla ricerca e mirano al potenziamento di quelle abilità professionali attualmente più richieste nel mondo del lavoro.

I corsi che saranno attivati nella nostra scuola, nel corrente anno scolastico, sono descritti nella tabella seguente:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	TITOLO DEL CORSO E LIVELLO DOCENZA	TIPOLOGIA ALLIEVI	N. ORE	ANNUALITA'
COMPETENZE DIRETTE	Marketing del Turismo	n. 15-20 Allievi scuola	50	2015/16
Formazione linguistica	Lingua Inglese liv. B.1/B2	n. 15 NEET, adulti IDA disoccupati, operatori settore	60	2015/16
Sviluppo delle competenze digitali	Patente europea ECDL Full level	n. 15-20 Allievi scuola	70	2015/16
Certificazioni Lingua straniera	Certificazione Inglese liv. B.1/B2	n. 15 n. 15 NEET, adulti IDA disoccupati, operatori settore	8	2015/16
Certificazioni Informatica	Certificazione ECDL full level	n. 15 Allievi scuola	8	2015/16

- **GAL SILA GRECA BASSO JONIO COSENTINO:**

- ha come scopo lo sviluppo economico, sociale, culturale ed ambientale del territorio.
- iniziative al sostegno ed alla promozione del territorio della Sila Greca e del Basso Jonio Cosentino.
- la promozione del turismo, turismo rurale ed agriturismo;
- la consulenza e la ricerca in campo socio-economico, ambientale e le indagini conoscitive, la promozione e la realizzazione di indagini e di studi rivolti alla migliore valorizzazione ed utilizzazione delle risorse ambientali e territoriali.

- **ASP N. 3 ROSSANO**

- **SERVIZI SOCIALI ROSSANO**

- **AID ROSSANO**

- **VARI STUDI PROFESSIONALI**

- **VARIE ASSICURAZIONI**

- **VARIE AGENZIE TURISTICHE**

- **ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA LUNA**

- **ASSOCIAZIONE NO PROFIT - Premio e concorso "Schools International Talents" sezione scuole Superiori per Regione Calabria con sede in Torino.**

- **ASSOCIAZIONE MONDO DIGITALE ED ASSOCIAZIONE ANTEAS:**

-L'Istituto, in collaborazione con queste associazioni, avvierà, in questo anno scolastico, un progetto consistente in attività di formazione basate sul metodo di apprendimento intergenerazionale, così come già sperimentato con il progetto "Nonni in Internet" gli scorsi anni.



RETI DI SCUOLE

-Accordo di Rete proposto dalla Scuola Polo "ITI-ITA-IPA" Rossano ai sensi dell' Avviso MIUR prot. AOODGEFID 0010740 del 08/09/2015(Circolare MIUR prot. AOODPPR 0003322 del 08/09/2015) per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Docente Referente il prof. Antonio Mazzieri

- Proposta di Candidatura in qualità di Scuola Polo per stipula Accordo di Rete con Istituti vari di Rossano ai sensi dell' Avviso MIUR A00DG prot. n. 939 del 15 settembre 2015 (art. 24 D.M. 16.06.2015, n° 435) per la presentazione di proposte progettuali sullo sviluppo delle competenze in italiano e sullo studio degli autori del '900.

Referente la prof.ssa Maccarrone

proposte Progettuali ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ai sensi dell' Avviso MIUR - AOODRCAL - Registro Ufficiale(U) . 001189 . 02-10-2015 e MIUR – AOODRCAL- Registro Ufficiale(U). 0011810. 02-10-2015 affidate alla Referente, prof.ssa Carmela Rizzo.

TITOLO "YES, WE CAN" : CAPITALIZZANDO ESPERIENZE.

CLASSI QUARTE: N° 8

ALUNNI N° : 12

sottoscrizione dell' Accordo di Rete proposto dalla Scuola Polo "Liceo Classico - Liceo Scientifico" Rossano ai sensi dell' Avviso MIUR prot. A00DPIT/15.09.2015 (art. 24 D.M. 16.06.2015, n° 435) per la presentazione di proposte progettuali per la diffusione delle metodologie CLIL su tematiche di area scientifico- ambientale.

TITOLO: C@mbiamenti CLILmatici

sottoscrizione dell' Accordo di Rete proposto dalla Scuola Polo "Liceo Classico - Liceo Scientifico" Rossano

Titolo del Progetto:

MUSICA CONTRO LE MAFIE - Vedo, Sento, Parlo...Suono

L'ORIENTAMENTO

FINALITA': - aiutare a dare risposta ad uno dei bisogni più complessi degli studenti: scegliere cosa fare della propria vita;

- contribuire ad uno sviluppo armonico della personalità dello studente che può attuarsi anche attraverso la conoscenza e l'accettazione di sé, delle proprie capacità, inclinazioni, interessi, attitudini e attraverso il recupero della motivazione;
- aiutare lo studente a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, accettarsi e migliorarsi per realizzare il proprio progetto di vita nella prosecuzione degli studi o nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere e sviluppare la cultura del raccordo ad ogni livello di scuola.

OBIETTIVI: - orientare correttamente gli studenti sia in entrata nella scuola superiore, che in uscita dalla scuola superiore;

- far conoscere la scuola e le sue modalità operative per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti alle scuole superiori;
- riorientare tempestivamente chi avesse sbagliato scelta;
- potenziare l'aspetto orientativo della didattica o attivarlo laddove non è sufficientemente valorizzato.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA -per gli alunni della terza media- :

- Incontri presso le scuole secondarie di primo grado con studenti e genitori;
- Visite degli alunni alla scuola;
- Giornate di Open Day: incontri pomeridiani con i genitori e gli alunni delle classi terze medie, presso l'Istituto;
- Servizi di consulenza su appuntamento;
- Partecipazione dell'Istituto ad eventuali iniziative di orientamento organizzate dagli Istituti del territorio.

ACCOGLIENZA: -per gli studenti delle classi prime- :

- Conoscersi tra compagni, conoscere se stessi;
- favorire l'inclusione;
- Conoscere la scuola, le discipline e il proprio metodo di studio;

- facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà;
- programmare varie attività:
- somministrazione e discussione dei risultati di test, tesi a verificare le motivazioni della scelta, il metodo di studio, il rapporto con la scuola, il possesso dei prerequisiti nelle singole discipline;
- presentazione degli organi collegiali e del regolamento d'Istituto;
- colloqui insegnanti-genitori;
- coinvolgere le studentesse e gli studenti e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che la nostra scuola propone;
- contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.

Inserimento e integrazione degli studenti in situazione di handicap: l'istituto è particolarmente attento agli studenti portatori di bisogni educativi speciali, tante sono le iniziative volte alla loro. I docenti di sostegno effettuano periodici colloqui con i genitori e contattano gli operatori A.S.P. con i quali si incontrano nel corso dell'anno scolastico.

Attività di inclusione degli studenti stranieri: (CM 8/561 2013, Nota Ministeriale 2563 22/11/2013, CM. 4233 del 19/2/2014). La scuola favorisce la loro inclusione partecipando ad iniziative tese a migliorarla: nell'a.s. in corso l'Istituto attuerà -attraverso progetti curricolari ed extracurricolari- una serie di incontri rivolti agli studenti di origine straniera, alle loro famiglie, ma anche ai loro compagni di classe organizzati all'interno dell'Istituto per favorire l'integrazione linguistica e culturale.

RIORIENTAMENTO-per gli studenti del biennio-:

- attività volta a favorire il passaggio ad un indirizzo di studio più consono alle attitudini manifestate da eventuali studenti in difficoltà;
- attività volta a favorire la scelta più consona a ciascuno studente alla fine del primo biennio nella scelta dell'articolazione più consona ad ognuno.

ORIENTAMENTO IN USCITA -per gli studenti del quarto e quinto anno-:

- segnalazione delle iniziative degli atenei presenti nella Regione e sul territorio nazionale;
- attività volte a facilitare il compito della scelta della facoltà universitaria o, in alternativa, orientare verso il mondo del lavoro;
- organizzazione di incontri con esponenti del mondo universitario e del lavoro per la illustrazione di particolari problematiche ed eventuali colloqui con ex-alunni;
- distribuzione e consultazione di guide di orientamento universitario e di altro materiale informativo.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione all'interno dell'attività scolastica devono essere strettamente collegati al POF dell'istituto e vissuti come un'importante opportunità densa di valenze educative e culturali. Per diventare incisivi non sono lasciati alla sola iniziativa del gruppo classe o alla semplice proposta di uno o più insegnanti, ma sono oggetto di preparazione che coinvolge il più possibile l'intero gruppo docente e discente del consiglio di classe. I viaggi di istruzione possono essere di più giorni e vengono ipotizzati seguendo un apposito regolamento di istituto.

PRIMO BIENNIO: mete regionali o, comunque, nazionali per un max di 5gg.

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO: mete nazionale e capitali europee per un max di 7gg.

CONCLUSIONI

I docenti dell'IIS ITAS-ITC Rossano, si augurano che il loro lavoro sia favorevolmente accolto dagli studenti, dalle famiglie e dal territorio tutto; sperano di avere segnalazioni e suggerimenti per riparare a possibili errori e per migliorare quegli aspetti della vita scolastica ancora lacunosi. Una sentita raccomandazione viene rivolta in particolare ai genitori, affinché la loro partecipazione sia proficua e il dialogo con l'Istituzione costruttivo, per suggellare quell'alleanza scuola-famiglia che concorre al successo formativo ed umano dei nostri studenti e dei loro figli. Ci adopereremo per favorire i rapporti interpersonali, superare eventuali difficoltà e portare nuove idee e contributi. Coscienti che le finalità educative e le metodologie didattiche devono fare i conti con la rapidità del progresso tecnologico e i mutamenti sociali, economici e culturali, siamo fermamente convinti che la cultura, l'educazione al bello e alla gentilezza siano al passo con le trasformazioni in atto e rendano migliori. Compito della Scuola sarà -dunque- quello di cogliere la continuità nelle diverse fasi del cambiamento, avendo come centro dell'azione educativa la maturazione e l'evoluzione della personalità degli studenti tutti, sia sul piano cognitivo che su quello etico e sociale, affinché la nostra sia la scuola di tutti e di ciascuno.

ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO 1: Piano Annuale per l'Inclusione

ALLEGATO 2: Piano di Aggiornamento e Formazione in Servizio

ALLEGATO 3: Piano di Fattibilità A.S. 2015/2016

ALLEGATO 4: Griglie di Valutazione di tutte le Discipline

ALLEGATO 5: RAV

ALLEGATO 6: Accordo di Rete Territoriale di Servizio (R.T.S.) Corso Serale/CPIA per lo sviluppo dell'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti in provincia di Cosenza

ALLEGATO 7: Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

=====

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2015-2016 e le Linee Generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 sono stati formulati e approvati all'Unanimità -salvo ulteriori integrazioni e modifiche che saranno rese necessarie da successive Note MIUR, dal Collegio dei Docenti (Verbale n. 2) e dal Consiglio d'Istituto(Verbale n. 2) nelle rispettive sedute del 13/10/2015.

Protocollo n. 3245/15/10/2015

Affisso all'Albo in data 15/10/2015.

Rossano, 15/10/2015

Il Dirigente Scolastico

f.to Maria Gabriela Chiodo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2 D.Lgs n. 39/93)

INDICE

1. **VISION E MISSION:** p. 2
2. **COME NASCE L'OFFERTA FORMATIVA:** p. 3
3. **PREMESSA:** p. 4
4. **IL NOSTRO ISTITUTO:** p. 5
 - Le Strutture: p. 6
 - Spazi Specializzati della Scuola: p. 7
 - Le Risorse Scolastiche: p. 8
 - Organigramma: p. 9
 - Coordinatori e Responsabili delle Attività di Corso/Indirizzo/Settore: p. 11
 - Commissioni: docenti componenti e responsabili: p. 12
5. **FINALITA' E OBIETTIVI DELL'AZIONE EDUCATIVA:** p. 15
6. **INNOVAZIONE DIDATTICA PER UNA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO:** p. 16
7. **OBIETTIVI TRASVERSALI:** p. 17
8. **PROGETTAZIONE CURRICOLARE:** p. 17
 - Programmazione Didattica: p. 17
 - Fasi della Programmazione: p. 19
9. **QUADRI ORARI E CURRICOLA: UNA SCUOLA... TANTE CHANCE:** p. 20
 - Quadro Orario Amministrazione Finanza e Marketing:** p. 21
 - Finalità Generali e Specifiche: p. 21
 - Titolo di Studio: p. 22
 - Sbocchi Professionali: p. 22
 - Quadro Orario dell'Articolazione Sistemi Informativi Aziendali:** p. 23
 - Finalità Generali e Specifiche: p. 23
 - Titolo di Studio: p. 24
 - Sbocchi Professionali: p. 24
 - Quadro Orario dell'Indirizzo Turismo:** p. 25
 - Finalità Generali e Specifiche: p. 25
 - Titolo di studio: p. 26
 - Sbocchi Professionali: p. 26

Quadro Orario dell'Indirizzo Sistema Moda, articolazione Abbigliamento e Moda: p. 27

- Finalità Generali e Specifiche: p. 28
- Titolo di Studio: p. 29
- Sbocchi Professionali: p. 29

Quadro Orario dell'Indirizzo Grafica e Comunicazione: p. 30

- Finalità Generali e Specifiche: p. 31
- Titolo di Studio: p. 31
- Sbocchi Professionali: p. 31

Quadro Orario del Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico Sociale: p. 32

- Finalità Generali e Specifiche: p. 30
- Titolo di Studio: p. 33
- Sbocchi Professionali: p. 33

Quadro Orario del Corso Serale ad Indirizzo Turismo: p. 34

- Finalità Generali e Specifiche: p. 34
- Iscrizioni: p. 34
- Obiettivi: p. 35
- Crediti scolastici: p. 36
- Titolo di Studio: p. 37
- Sbocchi Professionali: p. 37

10. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA: p. 38

- I Soggetti: p. 38
- Le Fasi: p. 38
- Progettazione di Nuove Forme Organizzative nella Didattica: p. 39
- Programmare per Competenze: p. 40
- Le Competenze Trasversali in Uscita: p. 41
- Competenza Cognitiva: p. 41
- Competenza Linguistica: p. 41
- Competenza Affettivo-Relazionale: p. 42

11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: p. 43

- Asse Linguistico-Letterario: p. 43
- Asse matematico: p. 44
- Asse Storico-Sociale: p. 44

- Asse Scientifico-Tecnologico: p. 44
 - Area di Indirizzo: p. 45
 - Progetti per Favorire l'Inclusione: p. 45
12. **L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO**: P. 45
13. **L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**: p. 49
14. **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E MINI STAGE: PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE E INCENTIVO ALL'APPRENDIMENTO**: p. 50
15. **SUPPORTO E SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO**: p. 52
16. **PASSAGGI INTERNI**: p. 54
17. **PASSAGGI DA UN DIVERSO ORDINE DI STUDI**: P. 54
18. **LA VALUTAZIONE**: p. 55
- Verifica degli Apprendimenti: p. 55
 - Griglia di Valutazione d'Istituto: p. 58
 - Criteri di Attribuzione del Voto di Comportamento: p. 60
 - Credito Scolastico e Credito Formativo: cosa sono, come vengono attribuiti: p. 61
 - Il Credito Scolastico: p. 61
 - Il Credito Formativo: p. 62
 - Legislazione di Riferimento per la Validità degli Attestati Valutabili ai Fini dell'attribuzione del Credito Formativo: p. 62
 - La Comunicazione degli Esiti: p. 63
19. **TUTTI I BISOGNI EDUCATIVI SONO SPECIALI**: p. 64
- La Pedagogia dell'Inclusione: p. 64
 - Studenti con Disabilità: p. 64
 - Il Progetto d'Inclusione: p. 65
 - I Percorsi Scolastici: p. 65
 - Percorso ad Obiettivi Minimi: p. 66
 - Percorso Differenziato: p. 66
 - Schema dei Percorsi Scolastici per l'Inclusione: p. 68
 - Area Dei Disturbi Evolutivi: p. 69
 - Disturbi Specifici di Apprendimento: p. 69
 - Area dello Svantaggio: p. 70

- A Scuola ... Non A Scuola: Istruzione Domiciliare: p. 70
- 20. **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA:** p. 71
- 21. **APERTURA ALL'ESTERNO:** p. 71
 - Rete e Collaborazione con il Territorio: p. 71
- 22. **L'ORIENTAMENTO:** p. 74
 - Finalità: p. 74
 - Obiettivi: p. 74
 - Orientamento In Entrata: p. 74
 - Accoglienza: p. 74
 - Riorientamento: p. 75
 - Orientamento in Uscita: p. 75
- 23. **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE:** p. 75
- 24. **CONCLUSIONI:** p. 76
- 25. **ALLEGATI:** p. 77